

PROVINCIA GGI



Febbraio 2014

02

SPREMITURE

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SONO PIÙ TORCHIATE DELLE OLIVE

Viaggio alla scoperta dell'industria olearia del Ponente ligure, che ha il suo entroterra naturale nella provincia di Cuneo



BUROCRAZIA

IMPREDITORI E SINDACI FANNO FRONTE COMUNE

Confindustria ha chiamato a raccolta le associazioni di categoria e i Comuni

INFLAZIONE

È LA PRESSIONE FISCALE A RENDERE CARA LA VITA

Il costo della vita è aumentato molto di più di quanto dica l'Istat

INFRASTRUTTURE

TRE INTERVENTI URGENTI ATTUABILI A COSTO ZERO

Richieste al ministro Lupi su Asti-Cuneo, Colle della Maddalena e Tpl su gomma

DAL 1965

SOSTENIAMO LA DIETA MEDITERRANEA



WWW.DELTADOCEU - WWW.NOEMIBALBOCOM

FIERA NAZIONALE DELLA
MECCANIZZAZIONE AGRICOLA
DI **SAVIGLIANO**
STAND: J39-40-41-42



capello

WWW.CAPELLO.IT

GRAIN SYSTEM:



PIATTAFORME DI TAGLIO PER CEREALI

BOTTA & B

Abbigliamento Uomo-Donna

PROMOZIONE SPOSI

Sconto del 20%
sull'acquisto dell'abito nuziale

Solo nei mesi di Gennaio e Febbraio

*Lo stile e l'armonia fa le belle cose
fanno edel lavoro
il nostro matrimonio piacere
Botte 3/5*

CUNEO - Corso Nizza, 1 - Tel. 0171.67030
MONDOVÌ - P.zza C. Battisti, 3 - Tel. 0174.42130

info@bottaeb.com



Riscaldarsi con legna e solare

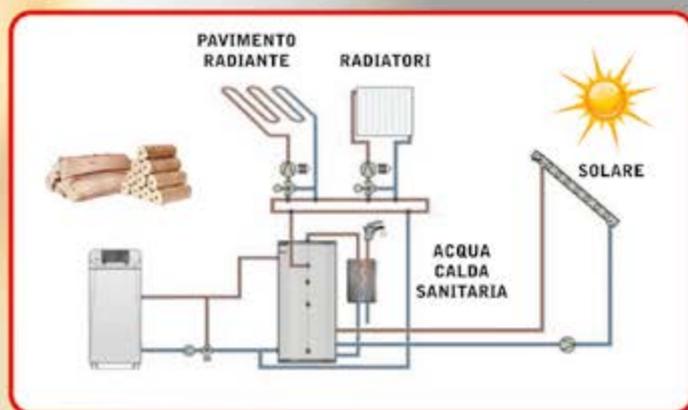
dove c'è riscaldamento c'è



Firestar, la caldaia a legna in pezzi di Herz è completa di regolazione automatica delle arie primaria e secondaria, sonda lambda e sistema di pulizia automatico. Il rendimento è maggiore del 93% le emissioni sono ridottissime, il bilancio della CO2 neutrale.

Ampia capacità della camera di combustione e l'abbinamento ad un'accumulo inerziale proporzionato consente ridotti interventi di carica.

Ideale l'accostamento ad un impianto solare termico, che nella stagione invernale permette di risparmiare combustibile, e nella stagione estiva consente la copertura totale del fabbisogno.



LE CALDAIE A
BIOMASSA

Herz

risparmio

nel CONTO ENERGIA e
nel CONTO ENERGIA GSE

DETRAZIONI

50% e 65%



IDROCENTRO

TORRE SAN GIORGIO CN

S.S. Saluzzo Torino Km 30

Tel 0172 9121

info@aae-italia.it

Alba Manta Borgo San Dalmazzo Fossano Roreto di Cherasco Mondovì Lequio Tanaro Ceva Alessandria
Casale Monferrato Ovada Tortona Carmagnola Torino



Le aziende escono schiacciate dal torchio della burocrazia e della pressione fiscale, proprio come le olive. Ma quello che ne esce non è olio extravergine...

[Grafica di copertina: Enzo Isaia - Autorivari]

02

Febbraio 2014

ATTUALITÀ

- VIVERE COSTA SEMPRE DI PIÙ GRAZIE AL FISCO** 34
- LE MULTE STRADALI INCIDONO SUL COSTO DELLA VITA** 35
- TROPPI IMPRENDITORI SONO MORTI PER DISPERAZIONE** 36
- CHIUSURA INGIUSTIFICATA COLLE DELLA MADDALENA** 38
- LE STRADE PER ELVA SONO SEMPRE RIMASTE APERTE** 39

- NESSUN SPAZZANEVE SULLA CUNEO-BUSCA** 39
- ALBA-BRA: 9 MILIONI BUTTATI PER UN CAPRICCIO** 40
- DA MARZO CUNEO RISCHIA DI STARE SENZA BUS** 41
- ALITALIA, UN SALVATAGGIO ALL'ITALIANA** 42

CONFINDUSTRIA

- L'INNOVAZIONE PER FAR COMPETERE LE AZIENDE** 50
- DALL'INAIL 20 MILIONI PER LA SICUREZZA IN AZIENDA** 52
- LE NUOVE ASSOCIATE A CONFINDUSTRIA CUNEO** 55
- MINIBOND, UN'ALTRA FONTE DI FINANZIAMENTO** 56
- PROGETTO SUL LAVORO DELLA FONDAZIONE CRC** 56
- I CORSI DI FORMAZIONE DI FEBBRAIO E MARZO** 57
- PILLOLE ECONOMICHE A CURA DEL CENTRO STUDI** 60

AZIENDEIN

- IL 100° GASSIFICATORE DELLA BURKHARDT** 54

EDITORIALI

- TRE INTERVENTI URGENTI ATTUABILI A COSTO ZERO** 7
- ROMPIAMO OGNI INDUGIO NEL CRITICARE IL GOVERNO** 30
- RAPPORTI CONTRADDITTORI E LONTANI DALLA REALTÀ** 31

BUROCRAZIA

- IMPRENDITORI E SINDACI UNITI NELLA LOTTA** 8
- LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA** 15
- LA PROTESTA DEL MONDO DEL VINO** 20

GRANDANGOLO

- ATTIVITÀ PRODUTTIVE PIÙ TORCHIATE DELLE OLIVE** 22
- UN FILO D'OLIO CHE UNISCE MARE E MONTI** 24

SPECIALE

- IL SANTA GROCE NON SPRECA RISORSE PUBBLICHE** 44

Worldwide Distributor

IDROCENTRO

Idrotermosanitari solare irrigazione trattamento acqua

www.idrocentro.com

CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA
PROVINCIA OGGI

Direttore responsabile:
Fabrizio Pepino

Coordinatrice editoriale:
Giuliana Cirio

Società editrice:
Centro Servizi per l'Industria
Corso Dante, 51 - 12100 - Cuneo
Tel. 0171.455455

Redazione e grafica:
Autorivari studio associato
C.so IV Novembre, 8 - 12100 - Cuneo
Tel. 0171.601962
provinciaoggi@autorivari.com

Stampa e pubblicità:
Tec Arti Grafiche s.r.l.
Via dei Fontanili, 12 - 12045 - Fossano
Tel. 0172.695770
adv@tec-artigrafiche.it

Chiusura: 11/02/2014

Tiratura: 11.000 copie

 **MISTO**
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C116357


CENTRO MEDICO EUROPEO

AMBULATORIO MEDICO POLISPECIALISTICO • AMBULATORIO CHIRURGICO

Direttore Sanitario: Dott. Fabio Pittano Medico
Chirurgo Specialista in Clinica Oculistica Autorizzazione Sanitaria n. 39914

C.so IV Novembre, 12 • 12100 Cuneo • Tel. 0171 64416 • Fax 0171 631769
info@centromedicoeuropeo.it • www.centromedicoeuropeo.it



Mikrò - 2014

www.arcestufe.eu

arde e riscalda.

ARCE STUFE SRL
Via Primo Maggio 14 - 12025 Dronero (CN) Italy
Tel. +39 0171 425511 Fax. +39 0171 425561
arce@arcestufe.eu



FRANCO BIRAGHI

Presidente
Confindustria Cuneo

Non c'è tempo da perdere, dobbiamo ultimare al più presto la realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo, garantire l'apertura regolare del valico internazionale del Colle della Maddalena e la sopravvivenza del trasporto pubblico su gomma dopo i tagli subiti

Signor Ministro, grazie da parte di Confindustria Cuneo per la sua disponibilità a ricevere ed ascoltare le ragioni delle attività produttive nella sua trasferta cuneese. Voglio riassumerle alcuni problemi che penalizzano fortemente la nostra provincia e le possibili soluzioni che possono essere adottate subito ed a costo zero.

Nella speranza che l'incontro di oggi non sia, come molte volte accade, una inutile perdita di tempo per tutti, le elenco 3 esigenze fondamentali per la tenuta economica e sociale della provincia di Cuneo, che dipendono dal suo Ministero.

Come lei sa, Cuneo è situata in un angolo d'Italia, circondata da montagne e colline. Senza un collegamento autostradale con Asti ed un valico sempre aperto che ci colleghi a Gap in Francia, le attività produttive sono fortemente penalizzate.

Al problema dei collegamenti si aggiunge una serie di tagli lineari delle risorse al trasporto pubblico su gomma, che penalizza gravemente la provincia di Cuneo e che non permette, di fatto, il trasporto dei ragazzi a scuola e degli operai alle fabbriche.

LETTERA AL MINISTRO MAURIZIO LUPI



TRE INTERVENTI URGENTI ATTUABILI A COSTO ZERO

Questi sono i 3 provvedimenti urgenti a costo zero:

1. Revocare la concessione alla società che gestisce l'autostrada Asti-Cuneo, se entro 2 mesi non inizia a perforare la collina di Verduno.
2. Il valico internazionale del Colle della Maddalena, in passato è sempre stato aperto e transitabile tutto l'anno. Ora con mille scuse e rimpalli di responsabilità è quasi sempre chiuso (44 giorni sugli ultimi 48), inoltre l'ANAS paga lo sgombero della neve anche se il lavoro non viene eseguito. Per risolvere il problema è indispensabile inchiodare alle proprie responsabilità il capo dipartimento e il capo cantoniere della S.S. del colle della Maddalena, nonché revocare l'appalto dello sgombero neve alla società che lo sta gestendo in maniera così disastrosa. **Il responsabile di un servizio, se non vuole responsabilità, deve anche rinunciare allo stipendio da responsabile!**
3. La Regione Piemonte ha stanziato quasi 9 milioni di euro per elettrificare la linea ferroviaria Cavallermaggiore - Alba, un ramo secco destinato alla chiusura. Trasferendo i fondi al trasporto su gomma,

si eviterebbe il licenziamento di 60 autisti, l'interruzione dei servizi per gli studenti e per gli operai, senza penalizzazione del servizio per gli attuali utenti della ferrovia, che continuerebbe a funzionare con i treni odierni.

Questi sono provvedimenti attuabili da subito, a costo zero.

Serve solo uno scatto di orgoglio e la presa di coscienza da parte della politica che deve capire che i privilegi non vanno più difesi.

Signor Ministro, le chiedo a nome dei 1.200 imprenditori che rappresentano, un impegno concreto su questi problemi.

Abbiamo bisogno di impegni precisi corredati con date di inizio lavori e della garanzia che le opere vengano realizzate. Dia un segnale e dimostri che il Governo è in vita!

Solo per questa via, la politica potrà riconquistare quella fiducia che oggi è venuta meno. ■

Il presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi, espone al ministro alle Infrastrutture, Maurizio Lupi, le tre richieste urgenti di Confindustria nel corso dell'incontro svoltosi ad Alba lo scorso 10 febbraio



BURO GRA ZIA

SEMPLIFICAZIONE OBIETTIVO COMUNE

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

IMPREDITORI E SINDACI UNITI NELLA LOTTA



Confindustria apre la strada
Per la prima volta imprenditori e amministratori hanno deciso di allearsi in una lotta comune.

Insieme si cambia

Il presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi, vuole far partire dalla Granda la lotta che coinvolgerà gli amministratori pubblici e tutto il mondo produttivo

Erica Giraudo

“Questa battaglia è anche la mia”. Così Franco Biraghi, presidente di Confindustria Cuneo, spiega la motivazione che lo ha spinto ad aprire la casa degli industriali cuneesi al Movimento dei sindacati del Piemonte e dare il via a una lotta comune contro la burocrazia. Lunedì 3 febbraio ha accolto una delegazione di primi cittadini nella sede di Confindustria, in corso Dante a Cuneo, per definire insieme un’azione comune. “Vogliamo far partire da Cuneo una rivoluzione pacifica, una rivoluzione d’idee - ha spiegato il numero uno degli industriali

cuneesi - per cercare di cambiare questa nostra Italia, prima che affondi definitivamente”. Biraghi sente sue, e degli associati all’organizzazione che presiede, le preoccupazioni dei sindacati. Per la prima volta industriali e amministratori pubblici hanno capito che stanno parlando la stessa lingua a che solo l’unione potrà portarli a risultati concreti. Vogliono dare una scossa alle alte sfere della politica, in questo momento più che mai sorda al grido di aiuto che arriva dal basso, dalla gente che lavora e che produce. “Come succede nelle aziende, anche nelle pubbliche amministrazioni la burocrazia sta rovinando tutto, con il risultato

che gli imprenditori non riescono più a produrre ricchezza e i sindaci non riescono più a garantire i servizi ai cittadini – ha sottolineato il presidente di Confindustria Cuneo -. Io, da sempre, mi sono occupato della burocrazia che sta opprimendo tutta l'Italia, non solo le aziende di Confindustria, ma tutti: dal primo all'ultimo cittadino, nessuno escluso. Quando gli adempimenti burocratici fanno aumentare i costi di produzione, il risultato è solo uno: diminuisce il tenore di vita della gente. Se un bene costa di più, per colpa di mille carte, di mille permessi, di mille controlli, questo fa sì che la gente viva peggio. Lo stiamo sperimentando nella vita di tutti i giorni: siamo tornati al benessere che c'era 25 anni fa. È una cosa vergognosa. Non riesco a capire perché, in Italia, si debba arrivare a questo punto per una burocrazia che non serve a nulla. Io sono convinto che, ad esempio, le nuove norme anti corruzione, per gli appalti, non sono contro il fenome-



LUCA GOSSO

CI SENTIAMO IGNORATI DALL'ANCI

Oggi, a differenza delle altre volte, siamo più decisi ad andare avanti, a fare qualcosa d'importante e di concreto. Nessuno c'impedisce di fare nulla. Dobbiamo solo trovarci e parlarne, senza colpi di testa, stabilendo insieme un piano d'azione comune. L'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia, ndr) c'ignora. La nostra mobilitazione contro la burocrazia che ci uccide ha un unico obiettivo: la semplificazione dell'attuale quadro normativo. Pur condividendo il principio delle regole sulla trasparenza e sull'anti corruzione, crediamo che non possano essere applicate, nello stesso modo, a tutti i comuni: da 100 abitanti a 1.000.000 di abitanti. Vogliamo la proroga di questi adempimenti e la realizzazione di un testo unico che preveda uno snellimento delle procedure. Sono carichi burocratici vessatori nei confronti delle nostre amministrazioni e dei nostri uffici. Ci ha fatto molto piacere che anche il mondo produttivo sia dalla nostra parte. Un esempio: dal 1° gennaio 2014 è stato introdotto l'obbligo della realizzazione di una banca dati nazionale: tutti gli appalti, del valore superiore ai 40.000 euro, dovranno essere gestiti da un sito ministeriale. Questo si tradurrà in più costi burocratici per tutte le imprese e per i piccoli artigiani. Saranno spese enormi rispetto alle loro attività. Dovranno, alla fine, rinunciare a partecipare alle gare d'appalto. Crediamo che questo non sia giusto, soprattutto nei confronti delle imprese e di chi lavora. La nostra non è una battaglia dei sindaci e delle imprese, ma di tutti i cittadini. Queste norme sono penalizzanti e deprimenti per l'intera economia italiana.

Luca Gosso - Sindaco di Busca e Presidente del Movimento dei Sindaci del Piemonte

www.tec-artigrafiche.it

PROGETTAZIONE
Assistenza e consulenza per la ricerca di fondi a livello regionale e comunitario
CERTIFICAZIONE
Energia - Ambiente - Sicurezza - Qualità D.L. 231/2001
FORMAZIONE
Training - Formazione - Meeting Progettazione e Gestione Workshop
VALUTAZIONI AMBIENTALI
Consulenza su sistemi ambientali (ISO 14001 - EMAS) Valutazioni di clima e impatto acustico
MARCATURE E VERIFICHE
Marcatura CE secondo le direttive macchine e sui prodotti da costruzione Verifiche attrezzature sollevamento e in pressione
Studio Poligeo s.n.c. Via San G. Bosco, 6 - Cuneo - tel. 0171.1878136 - fax 0171.1877237 www.poligeo.it info@poligeo.it

GENERAL SYSTEMS CUNEO S.R.L.

SOLUZIONI PER L'UFFICIO
VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA

**NOLEGGIO
MULTIFUNZIONE
LASER A COLORI
FORMATO A3
A PARTIRE DA
40,00 €
AL MESE**

Via R. Gandolfo, 2 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.412266 - www.gscn.it

BURO CRA ZIA

no, ma favoriscono la corruzione, perché, più si mettono vincoli, più si restringe il numero delle aziende che possono partecipare e più si creeranno situazioni sommerse”.

Alla riunione ha partecipato una delegazione di una quindicina di primi cittadini. Fanno parte del Movimento dei sindaci del Piemonte che rappresenta 70 amministrazioni comunali di tutta la regione, 40 in provincia di Cuneo. I sindaci hanno espresso al presidente di Confindustria Cuneo le difficoltà reali e il senso d'impotenza che i loro Comuni stanno vivendo.

“Il risultato dell'incontro è stato estremamente positivo - ha spiegato Biraghi -. Abbiamo discusso insieme dei problemi e abbiamo visto che sono i medesimi. Anche i piccoli Comuni, e parlo dei piccoli perché sono quelli più vicini alla gente come le nostre aziende sono vicine ai lavoratori, hanno le nostre stesse difficoltà.



MARIO GIULIANO

I NOSTRI DIPENDENTI PIANGONO

Se ci limitiamo a fare quello che abbiamo sempre fatto non cambierà nulla. Ma se diamo il via a un'azione coordinata possiamo farcela. Da noi i dipendenti sono diminuiti, perché non abbiamo potuto sostituire chi è andato in pensione, ma la burocrazia ha complicato e aumentato il lavoro. Oggi è impossibile fare qualsiasi acquisto: dobbiamo chiedere preventivi per dimostrare che, alla fine, i soliti fornitori ci fanno il prezzo migliore. Perdiamo molto tempo per niente. Le norme, in linea di principio, sono giuste, ma la loro applicazione è impossibile. Il nostro ruolo di sindaci oggi è diventato ridicolo: non possiamo più decidere nulla. Gli stessi problemi li hanno anche le imprese. C'è perfino successo di avere dei dipendenti che sono venuti nei nostri uffici a piangere perché non riescono più a sopportare il carico di queste normative burocratiche folli, ma sono comunque costretti a dare un servizio ai cittadini. I nuovi adempimenti, oltre a quelli normali, sono un'infinità: si sono aggiunte delle statistiche impressionanti, passaggi complicatissimi per la trasparenza e l'anti corruzione e l'utilizzo difficilissimo e con tempi dilatati del metodo per ogni singolo acquisto.
Mario Giuliano - Sindaco di Boves

e TU...
come
RISPARMI LE
LE TUE
energie?



eVISO

ENERGIE DEL MONVISO

PRIMO FORNITORE
INDIPENDENTE DI ELETTRICITÀ
IN PROVINCIA DI CUNEO

ENRICO NOVARINO
[FIRAD SPA DIESEL FUEL INJECTION
BAGNOLO PIEMONTE]



IO PREFERISCO
eVISO

PERCHÉ

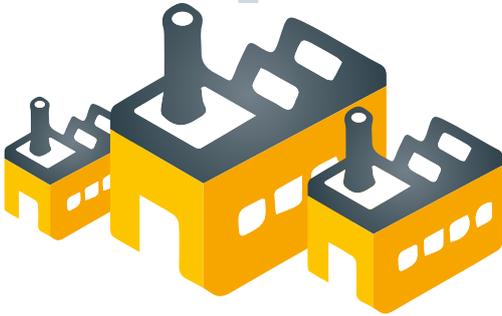
- POSSO FIDARMI
- ANALIZZA CONSUMI E SPRECHI
- SUPPORTA L'AZIENDA PER AVERE UNA FORNITURA COSTANTE
- MI FA RISPARMIARE SULLA BOLLETTA ELETTRICA

NUMERO VERDE

SALUZZO, VIA S. PELLICO 19 • H 8.30/12.30 - 14.30/18 • **800 586 744** • INFO@EVISO.IT



CONFINDUSTRIACUNEO
Unione Industriale della Provincia



1.200
aziende associate

Movimento sindaci



70
primi cittadini

di cui
40
della provincia di Cuneo

Contro: oltre **200** adempimenti burocratici
con i quali imprese e Comuni devono fare i conti

I numeri della battaglia
La mobilitazione parte da una larga base e ha già coinvolto le altre associazioni di categoria della provincia di Cuneo.



MILVA RINAUDO

È UNA BATTAGLIA DI CIVILTÀ

Per la prima volta imprese e pubblica amministrazione sono unite per un obiettivo comune. Dobbiamo fare qualcosa insieme, parlarci e decidere cosa di veramente concreto possiamo fare insieme. La lettera che abbiamo consegnato al prefetto probabilmente cadrà nel vuoto. Dobbiamo fare qualcosa in più. È una battaglia che i sindaci dei piccoli comuni si stanno caricando sulle loro spalle perché c'è uno scollamento totale tra la realtà e quello che sta avvenendo a livello politico in generale. Si parla di riforme, di lavoro. Ma noi che viviamo la quotidianità ci chiediamo se stanno vedendo la realtà. Questa è nata come una battaglia contro la burocrazia, ma sta diventando una battaglia di civiltà. Dobbiamo far vedere cosa sta succedendo nel nostro Paese a più livelli: da chi ha perso il lavoro, da chi ha un'attività e vuole mantenerla qui. Noi stiamo facendo un lavoro d'impresa perché cerchiamo, con i sempre minori trasferimenti, di mantenere i servizi e garantire l'attenzione agli ultimi, a chi è in difficoltà. Le parole non devono rimanere nelle "camere", ma dobbiamo far vedere anche fuori che vogliamo andare tutti nella stessa direzione.

Milva Rinaudo - Sindaco di Costigliole Saluzzo

Sono anche loro delle attività produttive come le nostre, con la burocrazia che li sta rovinando, con dei bilanci che diventano sempre più stretti. Non riescono più a dare i servizi che dovrebbero erogare per i cittadini. Questo incontro è servito per progettare un'unione d'intenti e per coinvolgere altri sindaci e altre attività produttive. Vogliamo fare insieme una battaglia comune contro la burocrazia opprimente. Ho contattato altre organizzazioni di categoria, che hanno subito aderito al nostro appello, perché siamo tutti sulla stessa barca e questa barca sta affondando. In altri tempi ci poteva essere rivalità tra le diverse realtà. Oggi, come abbiamo visto con i sindaci, non c'è più: oggi tutti si sono resi conto che devono lavorare insieme per salvare il nostro patrimonio, la nostra bella provincia e l'Italia intera. Il mio scopo è far partire il cambiamento dell'Italia da Cuneo e io sono una testa dura: se mi pongo un



STEFANO DHO

AFFIDIAMO LA CABINA DI REGIA A CONFINDUSTRIA

Provate voi a spiegare ai cittadini che i soldi ci sono, ma che non possiamo spenderli. Dobbiamo fare qualcosa subito. Se non si può fare una serrata, allora facciamo qualcosa di simile. Il nostro obiettivo è scendere in piazza. Ma non da soli, insieme agli imprenditori. Io sarei contento se la cabina di regia fosse affidata a Confindustria. Avevamo chiesto alla Provincia di convocare tutti i sindaci. Non l'ha fatto. Lo faccia Confindustria. Abbiamo troppe tasse sulle spalle degli imprenditori: Imu, Tasi, Tares, Irpef, etc. Non possono sopravvivere. Questa è una giornata molto importante. Oggi attorno alle sofferenze della nostra provincia, e di tutta l'Italia, si trovano diverse categorie: amministratori, industriali, commercianti, artigiani, agricoltori. Non possiamo uscirne se non mettiamo insieme difficoltà e richieste. Ma c'è un denominatore comune che ci porterà a qualcosa che dobbiamo progettare. La nostra provincia è stufa. Scenderemo in piazza per difendere le nostre fertilità.

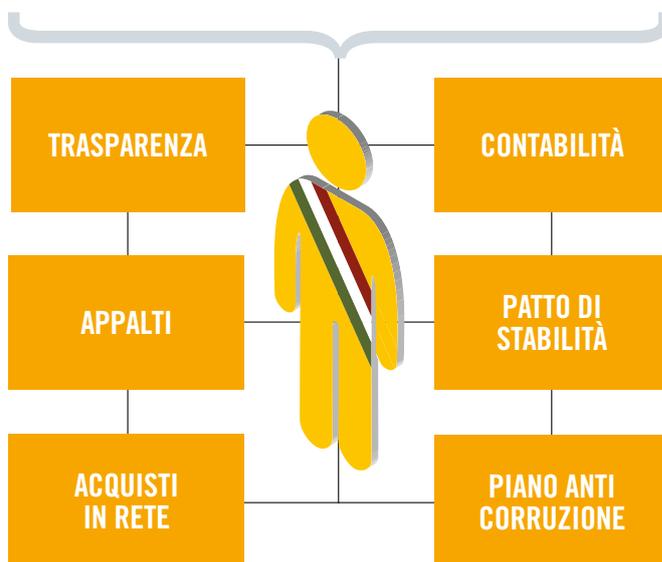
Stefano Dho - Vice Sindaco di Peveragno

**BURO
GRA
ZIA**

obiettivo lo raggiungo. Non serve coinvolgere i politici: dicono di sì e poi non si fanno vedere. Dobbiamo partire da chi le cose le conosce, perché le vive”.

Alla riunione ha partecipato attivamente anche il vice presidente di Confindustria Cuneo, Duilio Paolino. “Voi siete arrivati al punto in cui noi siamo da tanti, troppi, anni – ha detto ai sindaci -. Sono contento che abbiate costituito questo Movimento. I nostri e i vostri riferimenti non sono i politici, voi e noi non siamo politici. I politici sono quelli che comandano, noi quelli che lavorano. Dobbiamo fare qualcosa di concreto, di forte, ma al tempo stesso in modo dignitoso e intelligente, come siamo sempre stati. Serve un'azione dimostrativa forte, per far arrivare a Cuneo giornali e televisori da tutta Italia. Ma non con i forconi. Un esempio: mettiamoci tutti, sindaci e imprenditori, una domenica mattina a chiedere la carità sotto i portici. Devono

Le proroghe e gli adempimenti richiesti nel documento consegnato al Prefetto
“La burocrazia ci uccide”



capire che qui non si scherza”.

Prima dell'incontro in Confindustria una quarantina di primi cittadini del Movimento dei sindaci del Piemonte, insieme ai vertici di Confindustria Cuneo (il presidente Biraghi e il vice presidente Paolino) hanno incontrato il neo prefetto di Cuneo, Giovanni Russo. Molti degli amministratori in fascia tricolore hanno espresso situazioni disperate. Hanno conse-



GIORGIO LERDA

SIAMO PRONTI A DARE LE DIMISSIONI IN BLOCCO

Sono sindaco, ma anche imprenditore: sono un piccolo commerciante. In questi anni siamo stati costretti ad aumentare Imu e Tares per far fronte al grande taglio di risorse a cui siamo stati costretti in questi anni (a Caraglio il 90% dal 2010 al 2013). Altrimenti non potevamo continuare a garantire i servizi di base. Ma abbiamo sempre sentito lontani i consiglieri regionali e provinciali, non ci hanno mai aiutato. Si vedono solo, se va bene, in campagna elettorale. Perché tutti i sindaci della Granda non danno le dimissioni in blocco? Voglio vedere cosa farà la Prefettura, non riuscirà a nominare 250 commissari. Non possiamo continuare a inasprire il fisco, come abbiamo già fatto, tra un po' non potremo più dare servizi. E non ci sono rappresentati con cui protestare.

Giorgio Lerda - Sindaco di Caraglio



**ELIO
LOMBARDO**

SIAMO DIVENTATI DEI PASSACARTE

Abbiamo aspettato troppo, ormai è tardi. Ora bisogna fare qualcosa di grosso e di forte per venire fuori. Dobbiamo farci sentire in un modo diverso rispetto a quelli che abbiamo utilizzato fino a questo momento. Io sono un artigiano in pensione e vi posso dire che, in questo modo, i piccoli artigiani spariranno tutti. E forse è proprio l'obiettivo al quale vogliono arrivare. Dobbiamo impedirlo con un'azione forte e condivisa. Lo Stato ci dice: "arrangiatevi". Siamo diventati solo più dei passacarte.
Elio Lombardo
Sindaco di Castelletto Stura

gnato, al rappresentate del Governo, un documento intitolato "La burocrazia ci uccide".
"A parole tutti si riempiono la bocca circa le necessità di snellire le pratiche, nel concreto si impongono sempre maggiori vincoli che inchiodano la macchina pubblica - scrive il Movimento dei sindaci del Piemonte -. I comuni dovrebbero impiegare il loro tempo per trovare le risorse necessarie agli investimenti e per dare una mano importante alla



FRANCO BRUNO

NON ABBIAMO SCELTA: AUMENTIAMO LE TASSE O RIDUCIAMO I SERVIZI

Siamo davanti a un bivio: o aumentiamo le tasse o riduciamo i servizi. Ma è una scelta impossibile. Non possiamo "strozzare", ancora di più, imprese e cittadini. Per fortuna le attività produttive del nostro territorio non hanno le ruote, altrimenti se ne sarebbero già andate. Passiamo la giornata a fare i passacarte. I dipendenti non sanno più cosa fare prima. Perché non facciamo qualcosa di concreto? Non abbiamo nulla da perdere. Noi sindaci siamo l'ultimo baluardo dei cittadini, ma a volte è difficile spiegare, a chi non conosce i meccanismi, una situazione paradossale. Abbiamo chiuso il bilancio 2013 con 1,6 milioni di euro. Il nostro comune è l'unico della provincia di Cuneo in zona sismica 2, come L'Aquila, ma non possiamo sistemare le nostre scuole.
Franco Bruno -Sindaco di Bagnolo Piemonte

VAUDAGNA
Concessionaria esclusiva Cuneo e Provincia

GAMMA IBRIDA



Portate disponibili
da 1600 a 8000Kg

VENDITA NUOVO ED USATO
ASSISTENZA, RICAMBI, NOLEGGIO



Oggi il futuro dei carrelli è ibrido

Borgo San Dalmazzo • Via Cuneo, 106 • Tel. 0171 261312
www.vaudagnacarrelli.com • info@vaudagnacarrelli.com



In Prefettura
Vertici di Confindustria
Cuneo e sindaci durante
l'incontro con il Prefetto
di Cuneo nel Palazzo del
Governò

**BURO
CRA
ZIA**

ripresa dell'economia. Invece no: gli uffici di un medio piccolo comune sono intasati da obblighi assurdi e la serie di riforme, avviate negli ultimi anni, hanno peggiorato la situazione". I primi cittadini elencano poi una serie di adempimenti burocratici, oltre 200, "sicuri di averne dimenticati diversi", scrivono nel documento inviato al Governo. Nella lista passaggi per: trasparenza, contabilità, patto di stabilità, piano anticorruzione, appalti e acquisti in rete. Il presidente nazionale di Confindustria, Giorgio Squinzi, durante l'audizione nella Commissione bicamerale a Palazzo San Macuto sulla semplificazione legislativa e amministrativa ha detto: "Abbiamo il diritto e il dovere di dire chiaramente ciò che, secondo noi, serve". Il leader degli industriali italiani ha espresso un affondo netto nei confronti di "una burocrazia soffocante che assorbe le energie vitali di imprese e cittadini e tiene l'Italia in ostaggio. Dal 2008 ad oggi sono state annunciate molte semplificazioni, soprattutto nei gioni del "marketing politico", ma nessuna è diventata realtà. Vengono regolati tutti gli aspetti della vita produttiva, come se un minimo di libertà potesse portare a



ANTONIO PANERO

**SIAMO PENALIZZATI PERCHÉ
SIAMO STATI VIRTUOSI**

Non riusciremo a garantire le nuove funzioni che ci sono state assegnate dal Governo. Gli adempimenti, inutili, a carico dei Comuni hanno reso la situazione insostenibile. Dobbiamo sostenere nuovi adempimenti "a costo zero", cioè senza risorse umane ed economiche in più. Abbiamo 26 dipendenti, il minimo è 46, a fronte di 6.920 cittadini. Non ne possiamo assumere altri, né a tempo determinato né a tempo indeterminato, non possiamo affidare compiti a consulenti esterni. Tutto questo nonostante i fondi in cassa. I dipendenti non possono superare i 5.047 euro di lavoro straordinario, né essere formati per svolgere nuovi incarichi. Questo perché vige la norma del contenimento della spesa rispetto all'anno precedente. Negli anni passati siamo stati virtuosi e ora, invece di essere premiati, siamo penalizzati rispetto ad altre realtà. La Corte dei Conti ha ammesso che il Governo sta dando precedenza alla trasparenza rispetto ai servizi a favore dei cittadini.
Antonio Panero - Sindaco di Centallo
(dalla lettera spedita ai rappresentanti del Governo)

chissà quali abusi". Attacchi ma anche proposte: "Dobbiamo lavorare insieme per invertire la rotta - ha detto a Roma -. Il lavoro lo creano le imprese, lo hanno capito i nostri Paesi concorrenti, che hanno messo al centro delle proprie politiche l'industria, semplificando e riducendo i costi a carico delle imprese. Il contrario di ciò che succede in Italia". Infine sulla pressione tributaria ha detto: "Il nostro è un fisco punitivo, ma, come dicono i numeri, non è servito a contrastare l'aggiramento degli obblighi fiscali". ■

LA CLASSE POLITICA STA **DISTRUGGENDO** LA NOSTRA ECONOMIA

**BURO
CRA
ZIA**



**GIORGIO
FELICI**

Vice Presidente
Confartigianato Imprese

Dovevamo muoverci prima, invece abbiamo fatto gli interessi delle corporazioni e non delle imprese e dei dipendenti. Protesteremo in piazza anche se la piazza non è nel nostro Dna

“**A**bbiamo iniziato a muoverci troppo tardi, abbiamo fatto gli interessi delle corporazioni e non delle imprese o dei dipendenti. La lotta che stiamo portando avanti, insieme alle altre categorie produttive è una battaglia di civiltà. Ogni volta che gli enti del nostro territorio promuovono una manifestazione contro una situazione che sta diventando insostenibile, noi siamo al loro fianco. Come diceva il presidente di Confindustria Cuneo, i Comuni sono, di fatto, delle aziende: erogano servizi, devono dare risposte ai cittadini e interagire con le realtà produttive. Ma non sono in grado di farlo. Non per colpa loro, ma per via dei laccioli e delle normative che non sono in grado di seguire. C'è una forte responsabilità del Governo, e della politica in generale a livello nazionale, per il depauperamento del territorio e per la distruzione del nostro tessuto economico. Noi ci opporremo con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione.

Protesteremo in piazza, anche se la piazza non è il nostro Dna. Ma dovevano urlare di più e prima”. Durante l'incontro in Confindustria, Felici ha invitato imprenditori e sindaci alla mobilitazione nazionale organizzata, il 18 febbraio a Roma, da Rete Imprese Italia. Al centro della battaglia gli stessi nemici: “Meno tasse, meno costi e burocrazia per il lavoro, più credito alle imprese, tempi certi di pagamento con le Pubbliche amministrazioni, rilancio dei consumi. Il malessere è profondo e la pazienza ormai si è esaurita. Il nostro comparto sta vivendo una situazione non più sostenibile con effetti negativi sull'intero sistema economico. Anche sul nostro territorio, ad alta vocazione imprenditoriale, questo clima d'incertezza toglie voglia di futuro alle imprese e disorienta i giovani. Abbiamo bisogno che il Governo metta al centro del suo lavoro l'impresa e varie misure urgenti per consentire al mondo produttivo di resistere e di avviarsi verso una ripresa dell'economia”. ■


Confartigianato
CUNEO



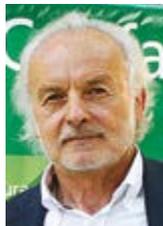
Novità IN EVOLUZIONE



www.mobilitredi.it



**BURO
GRA
ZIA**



**ORESTE
MASSIMINO**

Presidente
Confagricoltura Cuneo

**Lo dice la parola stessa
burocrazia, derivata
dal francese 'bureau'
(ufficio) e dal greco
'krátos' (potere).
Tutti i comparti agricoli
sono vessati da norme
e regolamenti che
impediscono di lavorare**

 **Confagricoltura
Cuneo**

BISOGNA DIMINUIRE IL POTERE DEI FUNZIONARI PUBBLICI

“**C**i sentiamo molto vicini a quanto espresso a più riprese dal presidente degli industriali cuneesi Franco Biraghi. È necessario, ora più che mai, fare fronte comune su una problematica che interessa tutti i settori produttivi, non ultima proprio l'agricoltura. Tutti i comparti agricoli, infatti, dalla zootecnia alla vitivinicoltura, dalla selvicoltura alla frutticoltura, sono gravati da un carico di adempimenti burocratici sempre più insopportabile, che impedisce di lavorare”.

Per questo il Consiglio direttivo della Confagricoltura di Cuneo ha espresso all'unanimità la più totale e ferma condivisione della battaglia portata avanti da Confindustria e dal Movimento dei sindaci.

L'associazione agricola si è scagliata contro l'eccesso di normative e di regolamenti che non ha uguali in tutta Europa.

“Voglio portare un esempio significativo - continua Oreste Massimino -: in Italia lo scorso

Piano di Sviluppo Rurale, il documento che Regione per Regione ha tradotto le modalità con cui destinare alle aziende agricole parte importante delle risorse che arrivano dall'Unione europea è oscillato tra le 800 e le 2.000 pagine. Per un peso complessivo tra i 4 e i 10 kg di carta, senza contare tutti i documenti attuativi, i bandi per la presentazione delle domande e altri allegati. Rispetto alla media italiana il Psr nazionale della Polonia, ad esempio, è di 380 pagine, quello della Svezia 348 pagine e quello del Lander tedesco di Brandeburgo-Berlino si aggira intorno a 260 pagine. Con il nostro sistema di leggi e norme, in teoria, la nostra economia dovrebbe essere perfetta e inattaccabile e invece vediamo come la criminalità s'insidia spesso e volentieri nel nostro sistema produttivo, anche in agricoltura. La burocrazia non fa che alimentare altra burocrazia e aumentare il potere dei funzionari, d'altronde lo dice la parola stessa, derivata dal francese 'bureau' (ufficio) e dal greco 'krátos' (potere)”. ■



SERVIZIO IDEE SOLUZIONI

www.edilPlastubi.com

CENTALLO - LEINÌ

**NOLEGGIO
PONTEGGI E
CASSEFORME**

**PREVENTIVI E
ASSISTENZA TECNICA
DIRETTA IN CANTIERE**

per informazioni:
335 6502128





CARTA E CONTROLLI INUTILI SONO UN COSTO INSOSTENIBILE

**BURO
GRA
ZIA**

La burocrazia condiziona fortemente l'attività dei nostri imprenditori generando costi che si ripercuotono sulla redditività delle nostre imprese. Come Coldiretti abbiamo insediato a livello provinciale e regionale prima ed ora a livello nazionale un tavolo di lavoro al quale partecipano imprenditori ed esperti dei vari settori produttivi. Si tratta di un male cronico per le imprese e per il Paese. La competitività delle stesse passa attraverso la sburocratizzazione soprattutto di carta e dei controlli inutili che generano perdite di tempo e nessun risultato pratico. Ben vengano i controlli se sono orientati alla trasparenza, alla difesa della produzione agroalimentare Made in Italy, alla tracciabilità della materia prima. Solo con una ponderata riforma complessiva del sistema si ridarà fiato e torneranno ad essere competitive le nostre imprese anche grazie ad un trasparente



**MARCELLO
GATTO**

Presidente
Coldiretti Cuneo

Oggi un'impresa vitivinicola che produce l'uva, la trasforma in vino ed effettua la commercializzazione in Italia e all'estero, deve impiegare 100 giorni lavorativi per compilare moduli e modelli

rapporto con i consumatori finali. L'Organizzazione ha fatto e sta facendo proposte concrete in materia; ora tocca alla politica trasformare le proposte in provvedimenti specifici di semplificazione e sburocratizzazione.

Per tutti i settori produttivi cito un esempio: oggi un'impresa vitivinicola media che produce l'uva la trasforma in vino ed effettua la commercializzazione sia sul mercato interno che all'estero è costretta ad impiegare cento giorni lavorativi per compilare moduli e modelli! È giunta l'ora di dire basta con la burocrazia inutile che genera costi insostenibili in un mercato sempre più ampio e competitivo. ■



**COLDIRETTI
CUNEO**

Il modo migliore di comunicare



Scopri tutte le possibilità di marketing a tua disposizione, contattaci allo **0172 695770** o alla mail adv@tec-artigrafiche.it. Troveremo la soluzione migliore per ogni tua necessità.



tipolitografia • pubblicità • grafica • editoria
via dei Fontanilli, 12 • 12045 FOSSANO (CN)

OFFICIAL MEDIA PARTNER



**BURO
GRAZIA**



**LUCA
CHIAPELLA**

Presidente
Ascom Cuneo - Confcommercio

Se il Governo non recepisce la indicazioni che gli abbiamo dato, l'economia non può ripartire. Per prima cosa la politica deve alzare il piede dall'acceleratore della fiscalità



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CUNEO

SENZA RISPOSTE CONCRETE NON SI PUÒ USCIRE DAL TUNNEL

“Burocrazia e fiscalità portate all'esasperazione stanno stritolando le attività e le imprese che lavorano e che producono. Come Confcommercio Cuneo, stiamo pressando il Governo affinché recepisca, cosa che non ha fatto finora, le indicazioni delle aziende, per permettere all'economia di ripartire. La negoziazione è in atto ormai da mesi. Si tratta di misure concrete ed efficaci. Sono le richieste di imprese e attività che, ogni giorno, fanno i salti mortali per riuscire a rimanere sul mercato. Ma nulla sta cambiando e i proclami, secondo i quali staremo "uscendo dal tunnel", suonano, quanto meno, come una farsa. Le imprese da mesi si aspettano risposte vere, ma non le stanno avendo". L'associazione dei commercianti chiede, a più livelli, alla politica di alzare il piede dall'acceleratore della fiscalità per tentare di risolvere una situazione drammatica che accomuna imprese e famiglie. Confcommercio concorda

con Confindustria sulla necessità di mettere in campo una protesta intelligente e dignitosa, prendendo le distanze da quella dei forconi. "La protesta è legittima nel momento in cui non lede i diritti altrui: impedire a imprese e attività commerciali di lavorare è una contraddizione in termini con le ragioni della protesta. Non serve solo opporsi, bisogna anche fare delle proposte". E sull'iniziativa del presidente Biraghi: "Condividiamo le preoccupazioni degli industriali. Solo facendo fronte comune, tutti insieme, possiamo far sentire nuovamente e con ancora più forza le nostre richieste, diventate ormai imprescindibili per le attività economiche che rappresentiamo. Siamo quindi particolarmente attenti a tutte quelle iniziative che si possono mettere in atto, al fine di alleviare il peso della burocrazia sempre più pressante, facendo sentire la nostra voce. Confermiamo la nostra piena disponibilità ad appoggiare qualsiasi iniziativa che vada in questo senso. Il 18 febbraio saremo a Roma". ■

**FORNITURE DI CANCELLERIA
CARTA PER FOTOCOPIE
CARTUCCE - TONER**

Atha Office



**SOLO DA NOI
PREZZI BASSI
TUTTO L'ANNO**

Contatto diretto

info@athaoffice.com

Scopri di più su www.athaoffice.com

TORINO - Via Adamello 53 - Tel. 011 0682883 - Fax. 011 4038897

Innovazione, efficienza, puntualità e serietà contraddistinguono i nostri servizi.

Vortex Computer Service



info@vortexcomputer.com

assistenza@vortexcomputer.com

www.vortexcomputer.com

C'È BISOGNO DI UNA RAPPRESENTANZA INTERMEDIA PER LE PMI

**BURO
GRAZIA**



**GIANCARLO
DROCCO**

Presidente
Aca - Confcommercio

È preoccupante che tutti gli organismi che stanno tra il cittadino ed il potere centrale hanno perso potere e non vengono più consultati nemmeno per le decisioni che li toccano più da vicino

Condivido pienamente l'iniziativa del Presidente Biraghi con i Sindaci del territorio e plaudo all'intenzione di estenderla anche alle altre categorie produttive. Stiamo vivendo a diversi livelli, una vera e propria crisi della rappresentanza intermedia. Tutti gli organismi che stanno tra il cittadino ed il potere centrale hanno perso potere e non vengono più consultati nemmeno per le decisioni che li toccano più da vicino. È una tendenza preoccupante, che penalizzerà soprattutto le Pmi, che non hanno forza e strumenti per rappresentarsi da sole, nelle sedi opportune: tavoli legislativi, sedi decisionali, organismi amministrativi. Ne abbiamo avuto un esempio con la vicenda del Tribunale di Alba. Il motivo per cui abbiamo perso la nostra sede è perché le rappresentanze intermedie non sono state ascoltate, ma solo sentite formalmente. A nulla sono serviti le manifestazioni e gli articoli sui giornali: il Governo centrale ha cancellato un Tribunale che lavorava in attivo ed era uno dei più efficienti d'Italia. In

questa battaglia, è stato essenziale il coinvolgimento dei Sindaci, l'anello forte di una rappresentanza virtuosa che vive del contatto diretto con il cittadino. Le riforme istituzionali in discussione vanno proprio in questo senso: una rappresentanza diretta dei territori nella "Camera delle autonomie", organismo erede dell'attuale Senato della Repubblica. Per discutere il tema della rappresentanza ho organizzato per il prossimo 28 febbraio, con altre associazioni di commercianti, una tavola rotonda, nella quale affronteremo anche un altro tema strategico: la sopravvivenza delle Pmi. Pochi si rendono conto che le Pmi sono le vere vittime della pressione fiscale che uccide le attività produttive. Sono proprio i piccoli imprenditori i più indifesi, quelli che non possono trasferire la propria residenza fiscale o delocalizzare la produzione. Ma è grazie alle Pmi che è avvenuto il miracolo economico italiano. Hanno costruito l'attuale tessuto economico del Paese e ora vanno difese. Come commercianti di Alba, Langhe e Roero traia-

ACA

Associazione Commercianti Albesi

mo grande vantaggio dal nostro sistema turistico, ma nelle zone meno attrattive la moria dei piccoli imprenditori e la chiusura degli esercizi commerciali, sono un fenomeno ormai gravissimo. ■

CLEN
COMMERCI
LEGNAMI

www.clenlegnami.com

e-mail: info@clenlegnami.com

- Tetti pretagliati su misura
- Travi lamellari
- Travi Uso Fiume e 4 Fili
- Perline e tavolati
- Isolanti naturali
- Legname per edilizia
- Accessori per coperture in legno



Circonvallazione Giolitti, 21/b • Torre S. Giorgio di Saluzzo (Cn) • Tel. 0172.96202 / 921015 • Fax 0172.96203



BURO
GRA
ZIA

@ Basta con i controlli vessatori e le accuse infondate di frode!



GIANNI GAGLIARDO

Gianni Gagliardo
(Barolo)

Da qualche mese il settore vinicolo piemontese sta subendo un vero e proprio attacco burocratico ingiustificato da parte dell'Ispettorato Controllo Qualità dei Prodotti Agroalimentari

L'Ispettorato Controllo Qualità dei Prodotti Agroalimentari ha preso di mira soprattutto le bottiglie storiche detenute a scopo decorativo e collezionistico per documentare la storia dell'azienda, che naturalmente non sono in vendita [Foto: Beppe Malò]

Caro Presidente, le scrivo per denunciare la gravissima aggressione d'origine burocratica che il settore vinicolo piemontese sta subendo in questi ultimi mesi da parte dell'Ispettorato Controllo Qualità dei Prodotti Agroalimentari, problema che è già affrontato in un incontro specifico svoltosi l'8 luglio scorso a Torino tra i rappresentanti delle Ati (Associazioni tra imprese) del settore vitivinicolo, Confindustria Cuneo, Unione Italiane Vini e l'assessore regionale all'Agricoltura, Claudio Sacchetto. Negli ultimi mesi, infatti, si sono verificate numerose ispezioni a sorpresa chiaramente mirate a colpire ad ogni costo le aziende utilizzando il metodo dell'applicazione delle infinite disposizioni che regolano il settore, interpretate nella forma più restrittiva, specialmente a riguardo dell'etichettatura dei vini e del possesso di bottiglie storiche non più iscritte a registro. Mi riferisco a bottiglie detenute a scopo decorativo e a livello collezionistico per documentare la storia dell'azienda, che

molto spesso per ovvie ragioni non compaiono più sui registri di carico e scarico e che non sono in vendita, ma che hanno grande valore storico. Nei casi in cui il produttore aveva dimenticato di apporre il cartello con la scritta "non in vendita", esse sono state condannate dai funzionari alla distruzione attraverso la distillazione! Naturalmente tutto ciò non ha nulla a che fare con la frode e tanto meno hanno a che fare con la frode dichiarazioni veritiere in etichetta finalizzate a fornire maggiori informazioni al consumatore, che però vengono sanzionate in base al principio che "tutto ciò che non è esplicitamente permesso dai disciplinari di produzione è automaticamente proibito". Nel mirino risultano specialmente aziende di immagine e di alto profilo che da sempre cercano di trasmettere sintetiche notizie al consumatore finale attraverso le bottiglie al fine di diffondere un minimo di educazione al nostro vino, migliorandone il mercato a vantaggio di tutti. Parliamo dei maggiori ambasciatori dei grandi vini piemontesi nel mondo, coloro che sono stati

e sono i principali attori del risultato importante raggiunto dal settore in qualità, prestigio, immagine e lavoro per tante persone.

Ordini di vini pregiati in partenza sono stati posti sotto sequestro con ingenti danni provocati ai produttori, agli importatori e a tutta la rete distributiva in seguito a contestazioni su aspetti grafici o informazioni per il consumatore che pur essendo assolutamente veritieri sono state contestate in virtù delle miriadi di regole che i legislatori negli ultimi anni hanno voluto, ma, di fatto, mai applicato.

Queste e altre abitudini finalizzate a migliorare l'immagine e l'informazione circa i vini in argomento fanno parte da anni delle abitudini delle cantine e sono state di fatto accettate, o se preferiamo tollerate, dagli ordini di controllo in quanto non solo non danneggiano il consumatore, ma sono un contributo molto utile. L'improvviso cambiamento di atteggiamento, seppure supportato dalla legge, mira a verbalizzare ed elevare multe immediate, senza offrire ai produttori che abbiano sbagliato in buona fede la possibilità di correggere entro breve tempo le etichette errate ed apporre i cartelli richiesti. L'atteggiamento sanzionatorio giunge in un periodo per altro particolarmente difficile e va esattamente nella direzione opposta ad una logica di collaborazione tra Stato e imprese che mai come ora hanno la necessità di stare vicini.

Mi chiedo il motivo di tanto accanimento, laddove si potrebbero facilmente concordare dei rapidi tempi di adeguamento con successivo controllo (e nel caso di inadempimento, allora sì, le giuste sanzioni).

I produttori rappresentati al tavolo svoltosi in Regione, circa 300 aziende iscritte agli enti sopra citati, chiedono:

- 1 La cessazione immediata della persecuzione in argomento.
- 2 L'annullamento dei verbali redatti negli ultimi sei mesi con riferimento agli argomenti sopracitati, nei casi che non costituiscono frodi o truffe ma semplici imprecisioni o dimenticanze.
- 3 Nel caso di errori di etichettatura, la concessione alle aziende del tempo necessario per ristampare le etichette e mettersi a disposizione delle aziende per rispondere ai vari quesiti. Non è bello sentirsi dire: "Noi non siamo dei consulenti".
- 4 Per le visite di routine, invitiamo a prendere un appuntamento con le aziende come si fa nei Paesi civili e tra persone per bene, chiediamo di usare la cordialità e la buona educazione durante le visite, alle quali naturalmente non abbiamo nulla da contestare, anzi interpretiamo come un fatto molto positivo che i funzionari abbiano il tempo di occuparsi di queste cose, perché ciò significa che il Paese è ripulito dalla frodi alimentari.
- 5 Soprattutto chiediamo un cambio di mentalità in quanto lo Stato ha il dovere di non ostacolare inutilmente le attività delle imprese quando queste si comportano onestamente. Di superare un atteggiamento unicamente repressivo per arrivare ad un più virtuoso atteggiamento di rispetto e di considerazione reciproca tra imprese ed istituzioni.

Noi vogliamo operare nella piena legalità proprio con l'aiuto delle istituzioni e non contro di loro. Con questa nuova visione collaborativa siamo certi che lo Stato e i suoi ispettori sapranno portare avanti benissimo il loro compito nell'interesse di tutti e soprattutto del nostro Paese.

Gianni Gagliardo

Bonelli

SERRAMENTI

SERRAMENTI IN LEGNO
SERRAMENTI IN LEGNO E ALLUMINIO
SERRAMENTI IN PVC IN ALLUMINIO
ZANZARIERE, VENEZIANE, PERSIANE,
AVVOLGIBILI, MOTORIZZAZIONI
PORTE INTERNE IN LEGNO,
A VETRO
PORTONCINI INGRESSO,
PORTONI BLINDATI
PORTONI SEZIONALI
GRATE ED INFERRIATE - TENDE DA SOLE
PAVIMENTI IN LAMINATO

Tra i nostri partner commerciali annoveriamo solo marchi di primaria importanza sul piano nazionale ed internazionale quali:



BONELLI SERRAMENTI

via S. Rocchetto, 45 - tel. 0174.40260
Showroom: via Cuneo, 76/1 - MONDOVÌ (Cn)
www.bonelliserramenti.it



5%

la **pressione fiscale** sulle attività produttive in Italia

25%

la resa massima in olio ottenibile dalla **spremitura di olive**



**FRANCO
BIRAGHI**

Presidente
Confindustria Cuneo

Le attività produttive, proprio come le olive, subiscono una doppia spremitura a freddo. La prima torchiatura avviene ad opera degli organi dello Stato, la seconda ad opera degli enti locali. Segue poi un perfetto sistema di multe, denunce, sanzioni, permessi, accertamenti fiscali, parcelle e piccole estorsioni

SPREMITURE A CONFRONTO

**IPSE
DIXIT**

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SONO TORCHIATE PIÙ DELLE OLIVE? PARE PROPRIO DI SÌ!

Parlando con un amico che un tempo gestiva un frantoio in Liguria, ho notato una grande affinità tra le nostre attività e la spremitura delle olive.

Sia per le attività produttive che per le olive, infatti, si tratta quasi sempre di una spremitura a freddo, che nel nostro caso però è accompagnata da un sofisticato sistema di imposte e spese non deducibili.

La prima torchiatura avviene ad opera degli organi dello Stato, la seconda ad opera degli enti locali.

Segue poi un perfetto sistema di multe, denunce, sanzioni, permessi, accertamenti fiscali, parcelle e piccole estorsioni che, anche se tecnicamente non possono essere definite torchiature, hanno un'efficienza ancora maggiore dei metodi adottati dai più moderni frantoi e danno una resa in olio così elevata da portare l'Italia ai vertici mondiali in questa tecnologia.

Dopo l'applicazione di queste tecniche di estrazione dell'olio, non resta che la sansa completamente esausta.

Purtroppo, dal 2012, in seguito alla sentenza n. 30124/2012 della Cassazione, la sansa esausta non può più essere venduta per utilizzo agronomico ma deve essere smaltita come rifiuto.

In poche parole vi ho svelato il segreto di Pulcinella: ecco perché le imprese chiudono o falliscono, la miseria avanza ed alcuni imprenditori diventano un rifiuto da smaltire.

Ma lo capiranno anche i nostri governanti?

Forse sì forse no, dipende! Da cosa?

Sicuramente non dalla nostra convenienza ma più probabilmente dalla loro! ■



OLIVE

Paolo Ragazzo

Le linee geografiche che dividono il basso Piemonte dal Ponente ligure separano solo sulla carta due territori molto più vicini di quel che sembra. Da sempre, infatti, sono le popolazioni stesse che li abitano ad essere consapevoli che le due zone sono, per molti versi, l'uno la propaggine dell'altro e le dinamiche di quanto avviene ai piedi dei monti cuneesi non poi sono così diverse da quanto accade in Riviera. Certo le differenze

esistono e sono evidenti, ma è altrettanto vero che i confini delle due aree sono netti soltanto dal punto di vista amministrativo, per ora. I reciproci sistemi produttivi, ad esempio, si sono contaminati negli anni e continuano tutt'ora a scambiarsi conoscenze e saperi, utili a entrambi i territori. Tra gli ambasciatori di questo legame c'è un prodotto nobile, quanto antico: l'olio. Se da un lato, infatti, le province di Imperia e Savona vantano



ALLO SPECCHIO
INDUSTRIA OLIVICOLA TRA PONENTE LIGURE E CUNEO

UN FILO D'OLIO CHE UNISCE MARE E MONTI



Presente e futuro

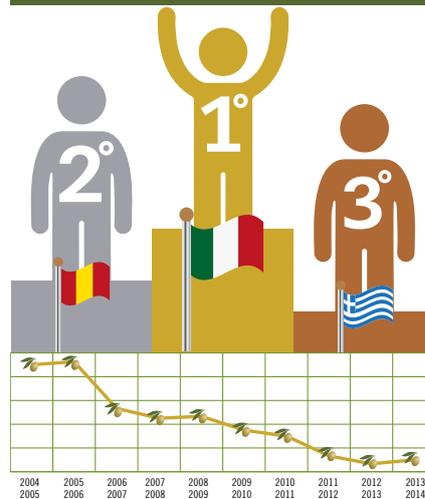
Tra Imperia e Savona il settore conta circa 1200 aziende che sono una componente fondamentale dell'economia della regione. La provincia Granda può contare importanti realtà e progetti di sviluppo

secoli di tradizione nella coltivazione delle olive e nella produzione di oli, dall'altro, la provincia di Cuneo si è avvicinata con riguardo a questo settore, forte soprattutto di rapporti commerciali consolidati con le aziende olivicole della Riviera. Ecco così che nella Granda sono operative da tempo alcune importanti re-

altà del comparto, specializzate perlopiù nella produzione di olio e nella lavorazione delle olive. Secondo i dati diffusi dalle rispettive Camere di Commercio, la filiera dell'olio nel territorio preso

CONSUMO

600.000 ton



Nel grafico è rappresentato l'andamento del consumo di olio in Italia. Fonte: Consiglio Oleicolo Internazionale dati aggiornati a novembre 2013

COMPARTO OLIO TRA PONENTE LIGURE E CUNEO

	Imperia	Savona	Cuneo
Olivicoltori	889	249	7
Aziende lavorazione prodotti oleari e frantoiani	45	12	2
TOTALE	934	261	9

Come si può vedere dai numeri in tabella, le aziende del comparto olio sono una voce importante dell'economia del Ponente ligure [Fonte: elaborazione Uffici Statistica delle CCIAA di Imperia, Savona e Cuneo]

OLIO

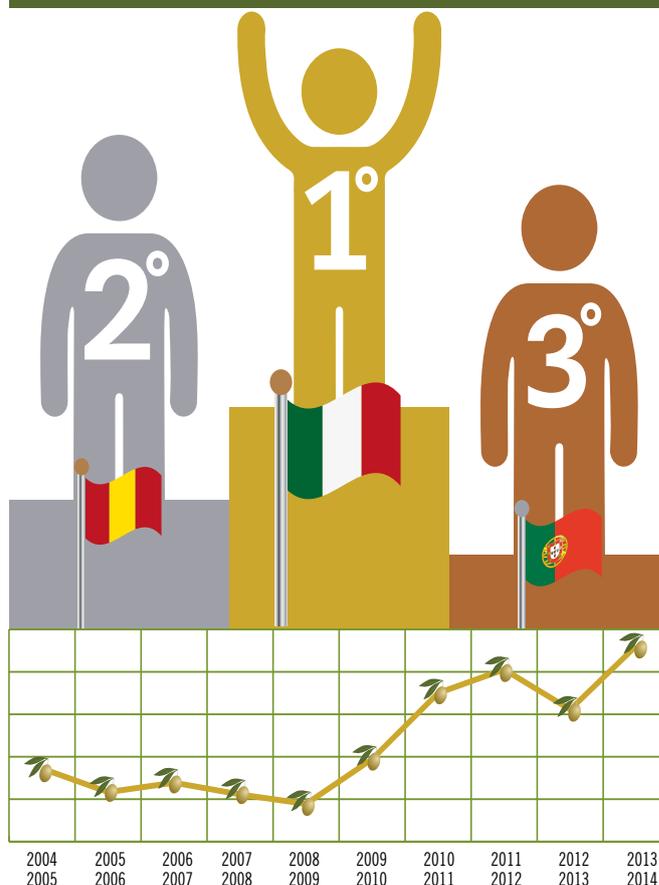
L'Italia figura ai primissimi posti in Europa per produzione (2°), esportazione (1°) e consumi (1°) di olio di oliva

in considerazione ha contato nel 2013 complessivamente 1204 aziende. Di queste, ovviamente, la quasi totalità ha sede nelle province di Imperia e Savona, dove trovano collocazione 1138 aziende produttrici di olive e 57 imprese di trasformazione e frantoi. In questo contesto è l'Imperiese a fare la parte da leone con il 77,5% delle realtà olivicole (934), seguito a distanza dal Savonese (21,6% con 261 unità produttive).

Per capire meglio l'importanza dell'olivicoltura nel territorio ligure può essere utile fare qualche passo indietro. Storicamente, infatti, la coltivazione dell'olivo nel Ponente affonda le sue radici nell'epoca dei Fenici e dei Greci ed è documentata da autori latini, a partire dalla fine del II e l'inizio del I secolo a.C.. Con la fine dell'età antica, ossia con la caduta dell'Impero Romano d'Occidente, tuttavia, l'olivicoltura ligure subisce una brusca frenata e il settore si risollewa solo tra il XVI e il XVIII secolo, fino a raggiungere la massima espansione nell'Ottocento, grazie alla messa in campo di tecniche via via sempre più perfezionate, al servizio

EXPORT

243.000 ton



Nel grafico è rappresentato l'andamento dell'export di olio italiano.
Fonte: Consiglio Oleicolo Internazionale - dati aggiornati a novembre 2013

OLIO ABBO (SALUZZO)

GIAMPAOLO ABBO: "AZIENDE SFINITE DA CONTROLLI ASFISSANTI E INUTILI"

Il mondo delle olive e dell'olio è ricco di spunti utili a decifrare la realtà di oggi, come spiega in questo intervento **Giampaolo Abbo**, fondatore dell'omonima azienda olivicola con sedi tra Saluzzo e Ventimiglia.

"I nostri padri con la saggezza che veniva dall'origine contadina non solo si preoccupavano dalla raccolta agricola presente, ma cercavano di predisporre al meglio anche il raccolto dell'anno dopo. Per esempio nel raccolto delle olive da olio si cercava di non spezzare i rametti molto delicati che avrebbero dovuto portare il raccolto dell'anno dopo. Il grano non veniva piantato due volte di seguito sullo stesso terreno per evitare di impoverirlo, ma si faceva la cosiddetta rotazione. Gli esempi di saggezza contadina e non solo, di questo genere sono numerosissimi.

In questo momento in Italia siamo alla politica della terra bruciata: aziende che chiudono, soprattutto quelle di alta tecnologia non torneranno più in vita, esercizi

commerciali che non riapriranno più per questa politica di lotta contro le aziende come se fossero i peggiori nemici d'Italia. Non so se il dato sia vero, ma circa 100 negozi sono stati chiusi l'anno passato in provincia di Cuneo, vuol dire circa almeno 200 persone senza lavoro tra titolari, coadiuvanti e dipendenti. Nessuno ha detto niente, poi per una azienda di 60 dipendenti si fanno le barricate, scioperi ecc.

Non si accorgono i nostri governanti, giudici, sindacati, verificatori di ogni genere che le aziende sono sfinite da controlli qualche volta assurdi asfissianti o addirittura inutili che aiutano soltanto a stufare e far spendere quattrini a chi si impegna a portarle avanti con sacrifici e tantissime responsabilità (anche penali).

Siamo al paradosso che aziende puramente operative che a causa della crisi sono in perdita, vengono dichiarate società di comodo (!) con blocco dell'iva a credito, strozzandole finanziariamente".

della definitiva specializzazione olivicola sull'intero territorio. Negli anni questo settore si è consolidato, andando a insediarsi stabilmente tra le voci di riferimento delle diverse economie provinciali.

Il comparto ha decisamente ben figurato anche nel trascorso 2013, 'annus horribilis' per l'olivicoltura nazionale: stando alle stime formulate da Ismea, che parlano di una flessione complessiva del 8% sul 2012, la Liguria appare in controtendenza con una produzione prevista di 6.910 tonnellate di olio, in crescita del 20% rispetto alla campagna precedente (Report 'Olio di Oliva' - 14 novembre 2013).

Buona parte del successo dell'olio ligure è da attribuire alla varietà delle piante (Taggiasca, Lavagnina, Pignola, in primis, ma anche Frantoio) che in secoli di adattamento a condizioni ambientali tutt'altro che agevoli, forniscono un prodotto a bassa acidità e una sensazione di dolce che esalta i cibi a cui viene accostato. Per la sua peculiarità quest'olio nel 1997 ha ottenuto dall'Unione Europea la Denominazione di Origine Protetta (DOP) tutelata da un apposito consorzio al quale l'anno scorso erano iscritte 562 imprese, tra olivicoltori, frantoiani e confezionatori. Il riconoscimento europeo all'olio extra vergine di oliva "Riviera Ligure" interessa questo prodotto, seguendo un rigido disciplinare, nell'intera provincia di Imperia, in 48 comuni del Savonese e nei territori della provincia di Genova e La Spezia. Ogni



FRATELLI CARLI (IMPERIA)

GIAN FRANCO CARLI: "TROPPO ALTA LA PRESSIONE FISCALE"

Gian Franco Carli, amministratore delegato della "Fratelli Carli spa" di Imperia, condivide pienamente il pensiero del presidente di Confindustria Cuneo Franco Biraghi, che afferma che le aziende sono più spremute delle olive da parte dello Stato. "Ha sicuramente ragione - commenta Carli a tal proposito -. E sono certo che la ripresa non possa che passare attraverso una riduzione di questa pressione".

Come sta reagendo il comparto dell'olio ligure e quello italiano al difficile momento economico?

"Direi che è esattamente in linea con gli altri comparti alimentari tipici della gastronomia e alimentazione italiana. L'Olio Carli, grazie al nostro sistema di vendita e alla sua rinomata alta qualità, gode di un costante apprezzamento che ci ha tenuto finora al riparo dalla difficile situazione economica nazionale".

Quanto ha inciso la crisi sul consumo di olio da parte degli italiani?

"Il mercato dell'olio è un mercato saturo per cui per anni si è vissuto un sostanziale stallo nei consumi. La crisi ha portato negli ultimi anni ad una contrazione che si può quantificare in qualche punto percentuale".

SALZANO
Studio Odontoiatrico
TIRONE

Dall'avorio al titanio: la nuova era dell'implantologia



È dai tempi dei Maya e degli Egizi che l'uomo cerca di **sostituire i denti mancanti** con manufatti mirati a rimpiazzare gli elementi persi senza dover ricorrere a protesi mobili. Dalle conchiglie o dall'avorio a cui si è ricorso a tale scopo nell'antichità, si è arrivati all'utilizzo del titanio, materiale in grado di integrarsi fisicamente e chimicamente con l'osso. La ricerca ha migliorato le naturali caratteristiche del titanio, permettendo attualmente di inserire impianti che possono essere sottoposti a carico protesico **il giorno stesso in cui vengono inseriti**. Gli interventi implantari sono inoltre diventati rapidi, sicuri e, per quanto si tratti sempre di chirurgia, **confortevoli**. Grazie all'ausilio della sedazione cosciente praticata da un anestesista, il paziente può infatti affrontare gli interventi di implantologia semplici e complessi **eliminando completamente l'ansia** che affligge molte persone di fronte alle cure del dentista, specialmente quelle chirurgiche. Gli standard di qualità dei moderni impianti, unitamente alla crescente consapevolezza da parte dei clinici della necessità di operare rispettando **livelli di sterilità elevati** e protocolli operativi ben codificati, garantiscono **percentuali di integrazione degli impianti che si avvicinano al 100%***; gli impianti dimostrano di funzionare molto bene a 12 anni di distanza**.

All'evoluzione degli impianti si è affiancata quella nella **rigenerazione dei volumi ossei** per i casi in cui non ci sia osso sufficiente ad inserire correttamente un impianto. A tale scopo, esistono oggi svariate tecniche che permettono di ricostruire letteralmente intere arcate senza dover ricorrere ad invasivi interventi in anestesia totale.

Con le dovute eccezioni e senza voler generalizzare, si può affermare che attualmente sia possibile garantire una **dentatura fissa** a quasi tutte le persone che abbiano la volontà di intraprendere un percorso di riabilitazione orale con lo specialista di fiducia. In certi casi sarà possibile effettuare interventi che arrivano a restituire una **dentatura fissa in un solo giorno**, in altri si dovrà affrontare un percorso più impegnativo, che può durare anche un anno, ma certamente di grande soddisfazione finale. Un'attenta visita mirata ad indagare sullo stato di salute orale e a stabilire la tipologia di intervento idonea per arrivare a restituire una dentatura fissa, estetica e funzionale è il primo passo per arrivare a **riavere la sicurezza di poter mangiare e sorridere senza problemi!**

*Annibaldi S. J Clin Parodontol. 2012.

**Van Steenberghe D. J Clin Parodontol. 2001.



Via Cascina Colombaro, 37 - CUNEO

Tel. 0171.619210 - info@studiosalzanotirone.it - www.studiosalzanotirone.it



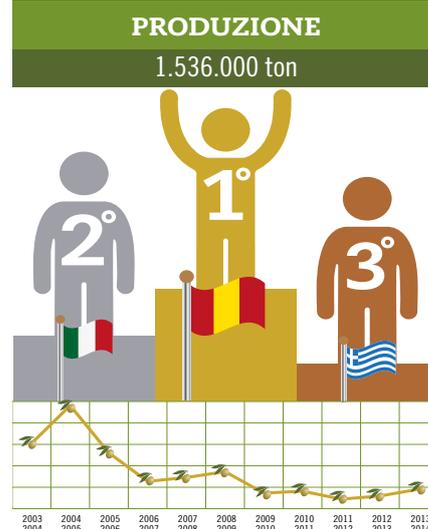
In un'annata, quella 2013, particolarmente negativa per molte grandi regioni dell'olio italiano, la Liguria dovrebbe far registrare un +20% di produzione di olio di oliva.

OLIO

bottiglia di olio Dop Riviera Ligure 'viaggia' con un contrassegno che garantisce la tracciabilità di tutta la filiera.

Spostandoci in provincia di Cuneo, per contro, l'attenzione per l'olivicoltura è cresciuta notevolmente specie negli ultimi anni, grazie al lavoro portato avanti dall'Associazione Piemontese Olivicoltori e dal Consorzio per la Tutela dell'Olio Extravergine di oliva Piemonte e Valle d'Aosta. Ad oggi, infatti, è possibile annoverare una discreta presenza di ulivi soprattutto nell'area intorno a Saluzzo e proprio la capitale del Marchesato, dal 2010, ospita la manifestazione Ramuliva, ideata con l'obiettivo di presentare al pubblico la produzione dell'olio che nasce all'interno dei confini piemontesi.

Insomma, se per il Ponente ligure l'olio è un'arte secolare, per la provincia di Cuneo potrebbe rappresentare un'interessante scommessa. ■



Nel grafico è rappresentato l'andamento della produzione di olio in Italia. Fonte: Consiglio Oleicolo Internazionale - dati aggiornati a novembre 2013

SISTEMI PER IL MONDO CHE LAVORA® SOFTWARE E SERVIZI PER PROFESSIONISTI E AZIENDE.

Per gestire bene la tua attività hai bisogno di strumenti affidabili, servizi efficienti e informazioni sicure, anche in rete.

I software SISTEMI sono utilizzabili dall'Utente anche su internet.

Con questa opportunità, l'Utente può scegliere la modalità di utilizzo più comoda per la sua organizzazione, sfruttando tutti i vantaggi del cloud dove ci sia bisogno di condivisione di dati e di accesso distribuito alle informazioni.

Inoltre nuove applicazioni in rete estendono e integrano i prodotti, sia nelle installazioni in modalità tradizionale sia nelle installazioni in cloud.



Sistemi Cuneo S.r.l.

Via degli Artigiani, 6 - 12100 Cuneo - Tel. 0171.46.78.11
info@sistemicuneo.it - www.sistemicuneo.it



Sistemi Tre S.r.l.

C.so Canale, 52/C - 12051 Alba (CN) - Tel. 0173.44.41.11
info@sistemitre.it - www.sistemitre.it



PREVISIONI DI PRODUZIONE OLIO 2013

Regione	Var % 2013/2012
Abruzzo	+5
Basilicata	+10
Calabria	-20
Campania	0
Emilia Romagna	20
Friuli Venezia Giulia	50
Lazio	-5
Liguria	+20
Lombardia	+35
Marche	-10
Molise	+15
Piemonte	0
Puglia	-5
Sardegna	-63
Sicilia	-10
Toscana	+20
Trentino Alto Adige	+35
Umbria	+30
Veneto	+40

Fonte: Elaborazioni ISMEA

Gorgonzola D.O.P. Selezione Biraghi.

Buono, morbido, cremoso.

APPROVATO
dal ministero
**SAPORE
DELL'ANNO**
testato dai
consumatori
2014

**SENZA
CROSTA
LATERALE**



*Morbido, cremoso e senza crosta laterale,
perché viene solo dal cuore della forma.
E da oggi è anche comodo, con la sua confezione
richiudibile e salva freschezza.
Così lo puoi tenere in frigo o servirlo
direttamente in tavola.
Irresistibile.*

GORGONZOLA D.O.P.
Selezione
Biraghi



DOMENICO ANNIBALE

Vice Presidente
Confindustria Cuneo

Noto finalmente e con piacere che il suo approccio nei confronti dell'esecutivo e della politica in generale ha avuto un positivo cambio di rotta. Se Confindustria continuerà a percorrere questa strada potrà contare su un consenso più massiccio della base

LETTERA A SQUINZI



ROMPIAMO OGNI INDUGIO NEL CRITICARE IL GOVERNO

Caro Presidente, in questi ultimi giorni, ho avuto modo di ascoltarLa in occasione della Sua intervista con la giornalista Lucia Annunziata durante la trasmissione "In ½ Ora", nelle Sue dichiarazioni dei giorni a seguire, e non in ultimo anche durante la Sua intervista con Giovanni Minoli su Radio 24.

Desidero esprimere la mia soddisfazione per la sua presa di posizione, a nome di tutti gli imprenditori italiani, nei confronti del governo e della nostra classe dirigente.

In una mia precedente lettera a Lei indirizzata, datata 2 Dicembre u.s., rimasta tuttavia senza risposta, La esortavo a rappresentare con maggior vigore, incisività e forza le difficoltà in cui versano le nostre aziende e tutti i nostri collaboratori.

Ora noto finalmente, e con piacere da parte mia e di gran parte degli imprenditori, che il suo approccio nei confronti dell'esecutivo e della politica in generale ha avuto un positivo cambio di marcia.

Come Lei ben afferma la distanza tra la politica reale e l'economia reale non è mai stata così ampia, ed a mio avviso, ora più che mai è dovere di Confindustria, ed in particolare del suo Presidente, intervenire con decisione e senza ulteriori indugi sulla politica industriale di questo Paese. Mi auguro che questo cambio di posizione nei confronti del governo e della classe dirigente non sia solo un'azione estemporanea ma sia concretamente l'inizio, anche se con moltissimo ritardo, di un modo concreto e pragmatico per "gridare" al nostro governo che le aziende italiane sono letteralmente in ginocchio e della necessità che Confindustria ed il suo Presidente si facciano valere con forza e decisione e si preoccupino esclusivamente del bene delle imprese associate.

Ritengo pertanto indispensabile ed urgentissimo un rafforzamento di questa posizione, e ritengo altresì

che debbano essere determinate e pressanti le richieste di snellimento burocratico, di riforme istituzionali vere, di riduzione di cuneo fiscale e costo del lavoro, e che sia necessario sottolineare gli innumerevoli aggravii burocratici creati negli ultimi anni dalla classe politica incompetente e non curante delle gravi conseguenze che stanno compromettendo il futuro stesso delle nostre imprese e del nostro Paese.

Penso infatti che il "cartellino giallo" sia stata una valutazione troppo prudentiale e buonista di un esecutivo totalmente immobile e non reattivo, per questo motivo credo che l'operato di questo governo debba essere considerato indiscutibilmente da "cartellino rosso".

Dopo troppi mesi di silenzio, ho percepito con soddisfazione che ha parlato non solo da "Presidente" di Confindustria, ma da "imprenditore", auspico quindi che questo atteggiamento perduri. L'azione intrapresa, che avuto una discreta dose di realismo, mi auguro dunque si possa trasformare in un realismo totale. Infine caro Presidente credo che sia assolutamente necessario rompere gli indugi ed essere maggiormente incisivi e senza particolari filtri nel comunicare le sofferenze dei nostri imprenditori.

Colgo l'occasione per augurarLe un buon lavoro e porgerLe i miei più cordiali saluti. ■



FRANCO BIRAGHI

Presidente
Confindustria Cuneo

Leggendo i risultati delle ricerche de "Il Sole 24 Ore" e di "Italia Oggi", viene da chiedersi se i cuneesi e gli italiani si sono accorti che nel 2013 la qualità della vita è migliorata così tanto... Staremo poi proprio così bene?

DUE PESI, DUE MISURE



RAPPORTI CONTRADDITTORI E LONTANI DALLA REALTÀ

È singolare leggere dal rapporto annuale sulla Qualità della vita nelle Province italiane, pubblicato nelle scorse settimane dal quotidiano "Italia Oggi" e dall'Università "La Sapienza", che la nostra provincia è salita ai vertici nazionali e che anche nel resto d'Italia si vive sempre meglio. Rispetto all'analoga ricerca dell'anno precedente, infatti, Cuneo è addirittura salita di 8 posizioni nella classifica generale, passando dal 12° al 4° posto, alle spalle solo di - nell'ordine - Trento, Bolzano e Aosta, guarda caso tutte province autonome. Straniti da un risultato così positivo, viene però da chiedersi se i cuneesi e gli italiani si sono accorti che nel 2013 la qualità della vita è migliorata così tanto...

Staremo poi proprio così bene? Mi sbagliero', ma io ho la netta sensazione che, a parte i pochissimi fortunati che probabilmente continuano a vivere sulla luna, tutti gli altri hanno problemi enormi e, al contrario di quanto dice lo studio, sono certo che la stragrande maggioranza degli italiani ritiene che il 2013 sia stato un anno da dimenticare. Eppure, in maniera abbastanza inspiegabile, il rapporto di "Italia

Oggi" riesce a far salire la provincia di Cuneo addirittura di 44 posizioni rispetto all'anno precedente per il parametro del Tenore di vita "grazie soprattutto al miglioramento sul fronte dei consumi e delle pensioni, oltre a una conferma su livelli elevati del valore aggiunto".

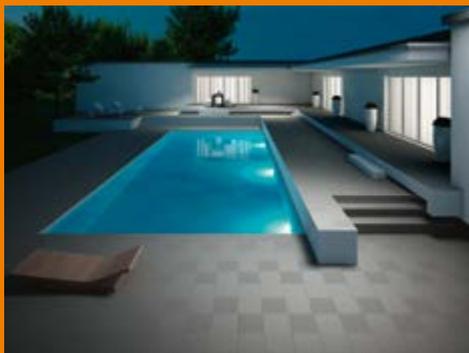
Ma non basta: la nostra provincia si colloca ai primi posti e guadagna posizioni anche riguardo ai Servizi finanziari e scolastici (sesta nel 2012, quarta nel 2013).

Il tutto a fronte di un dibattito giornaliero sulla riduzione dei giorni di scuola perché non ci sono soldi per pagare il riscaldamento e pagare i pullman che li portano in aula il sabato.

Inoltre, sfogliando il rapporto sulla Qualità della vita di "Italia Oggi", non si può fare a meno di provare ad accostarlo a quello analogo de "Il Sole 24 Ore", dove la provincia di Cuneo nel 2013 ha perso 7 posizioni, passando dal 15° al 22° posto nella classifica generale. Vale a dire che, se nel 2012 i due autorevoli rapporti collocavano Cuneo in posizioni molto vicine (12° e 15° posto), nel 2013 il delta si è allargato all'inverosimile, passando da un gap di 3 ad uno di ben 18 posizioni. Come si spiega? Il mio parere è che se l'iniziativa di "Italia Oggi" è volta a dare coraggio e fiducia agli italiani (e ai cuneesi) perché, in un momento in cui l'economia sta crollando e si moltiplicano i suicidi causati dalla disperazione, diventa importante dare un segnale positivo di incoraggiamento, fosse anche solo per prevenire il suicidio di qualche imprenditore che ha visto quasi impotente la sua azienda fallire, allora si tratta di un'iniziativa lodevole. Al contrario, se tale analisi positiva deriva dalla volontà di aiutare la "casta" o dalla rielaborazione di dati inesatti, allora deve farci pensare. Comunque sia, trovo che visti anche i risultati contrastanti, queste tipo di ricerche siano a mio parere soldi sprecati. ■



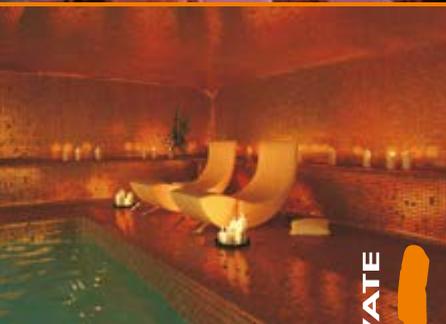
Ogni anno i due quotidiani economici "Il Sole 24 Ore" e "Italia Oggi" pubblicano un rapporto sulla Qualità della vita nelle province dell'Italia



www.algecollection.it

algecollection

la vetrina a cinque stelle di Idrocentro



PRIVATE

Wellness

presso i nostri show room prodotti
e soluzioni per vivere in gran forma

CARO VITA

Ilaria Blangetti

Le famiglie italiane nel 2013 hanno visto diminuire il loro potere d'acquisto, al contrario di quanto vogliono farci credere le percentuali e le statistiche. I dati che parlano di crescita sono un'illusione, oggi si fa molta più fatica a tirare avanti rispetto al 2012

**COSÌ IN ITALIA NEL 2013
RISPETTO AL 2012**

-1,2%

Il tasso d'inflazione secondo l'Istat

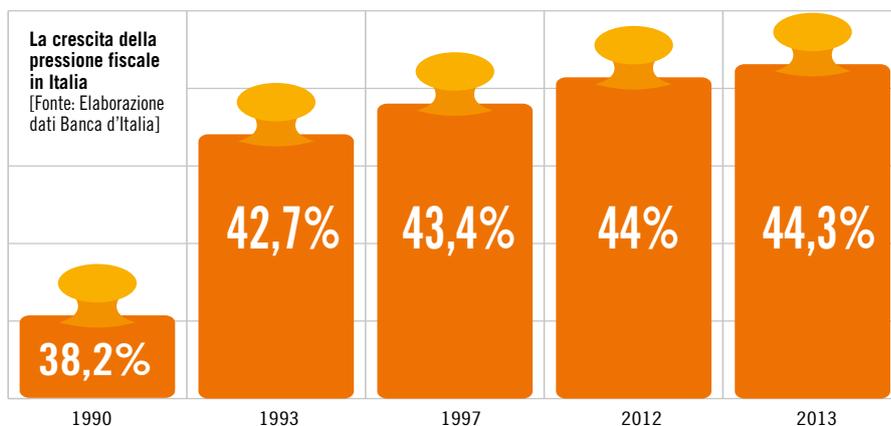
+1,6 miliardi

Aumento del prelievo fiscale

PARAMETRO DA RIVEDERE

L'INFLAZIONE NON TIENE CONTO DELLA PRESSIONE FISCALE

VIVERE COSTA SEMPRE DI PIÙ: GRAZIE AL FISCO



Vi siete accorti che il costo della vita non è aumentato, anzi è addirittura diminuito? Avete notato come oggi sia più facile arrivare a fine mese anche solo rispetto a qualche mese fa?

In tanti leggendo queste affermazioni si chiederanno se stanno davvero sfogliando un giornale del 2014 o se si tratti di fantascienza o, più semplicemente, di uno scherzo di cattivo, anzi cattivissimo gusto. Ebbene sì, perché secondo i dati Istat sull'inflazione relativi al 2013 dovrebbe essere proprio così: nell'anno appena concluso il tasso medio annuo è decisamente diminuito: ma le tasche degli italiani ne hanno affatto tratto beneficio?

“Ci stanno prendendo in giro - commenta **Franco Biraghi**, presidente di Confindustria Cuneo -. Non penso che nessuno di noi si senta più ricco, piuttosto sempre più povero. I dati forniti dall'Istat non corrispondono alla realtà dei fatti perché non prendono in

considerazione molti indicatori importanti e influenti sul costo della vita degli italiani, primo fra tutti l'aumento della pressione fiscale. Il risultato è che in realtà oggi la vita costa molto più cara di quanto vogliono farci credere le percentuali. Le famiglie, l'anno scorso, non sono state affatto meglio rispetto al 2012, perché hanno visto diminuire il loro potere d'acquisto e fanno molta più difficoltà a tirare avanti”.

Secondo l'Istat il tasso d'inflazione medio annuo per il 2013 è pari all'1,2%, in decisa frenata rispetto al 3% registrato nel 2012. Un dato in netto calo, addirittura il più basso dal 2009. Ma lo si può ritenere un segnale positivo? Solo in teoria, in quanto da solo non basta a rilanciare i consumi e, passata “l'euforia iniziale” per un fattore che dovrebbe aiutare le economie domestiche, gli italiani fanno i conti con il portafoglio e l'amara realtà. Se, infatti, un calo dei prezzi dei principali beni e servizi dovrebbe favorire

il recupero del potere d'acquisto, in realtà il dato è insufficiente a stimolare una domanda di beni che ormai da tre anni si dimostra in diminuzione. Perché? La spiegazione è semplice quando quasi la metà del reddito prodotto da ciascuno di noi finisce in tasse. "Sono vent'anni che la pressione fiscale non molla e negli ultimi tre anni è aumentata esponenzialmente - continua Biraghi -. Il tenore della vita è crollato, siamo tornati indietro di trent'anni. Il Paese sta affondando, non facciamo illudere da statistiche che non fotografano la realtà vissuta da aziende e famiglie che ogni giorno lottano contro il caro vita". Secondo gli ultimi dati disponibili forniti dalla Banca d'Italia, infatti, nel 2013 che si è appena concluso il prelievo fiscale è cresciuto di oltre 1,6 miliardi di euro rispetto al 2012. Secondo le stime previsionali del Centro Studi di Confindustria, nel 2013 siamo arrivati al 44,3% mentre nel 2014 ci attesteremo sul 44,2%. Sempre più reddito finisce a finanziare l'attività statale e degli enti pubblici, gravando sulle tasche dei cittadini che non si trovano nella condizione di spendere e, in un clima economico non favorevole, sono sempre più votati al risparmio, laddove è possibile.

Un'altra tegola sull'argomento è data dal clima di fiducia di aziende e famiglie. Proprio i dibattiti sulle manovre finanziarie del 2014 hanno portato le famiglie a mostrare aspettative meno favorevoli, che rischiano di prolungare ulteriormente la crisi della domanda interna dei consumi. Tutto ciò è determinato anche da un mercato del lavoro stagnante, dove il numero di disoccupati è in preoccupante aumento. In Italia, a dicembre 2013, il tasso di disoccupazione è pari al 12,7%, in aumento di 1,2 punti percentuali nei dodici mesi. A questi dati bisogna poi aggiungere quanti, pur inseriti nel processo produttivo, vivono una situazione di difficoltà legata a crisi aziendali che si traducono in cassa integrazione e mobilità. ■

PROTESTA NON SI FA CASSA SULLE SPALLE DEI CITTADINI

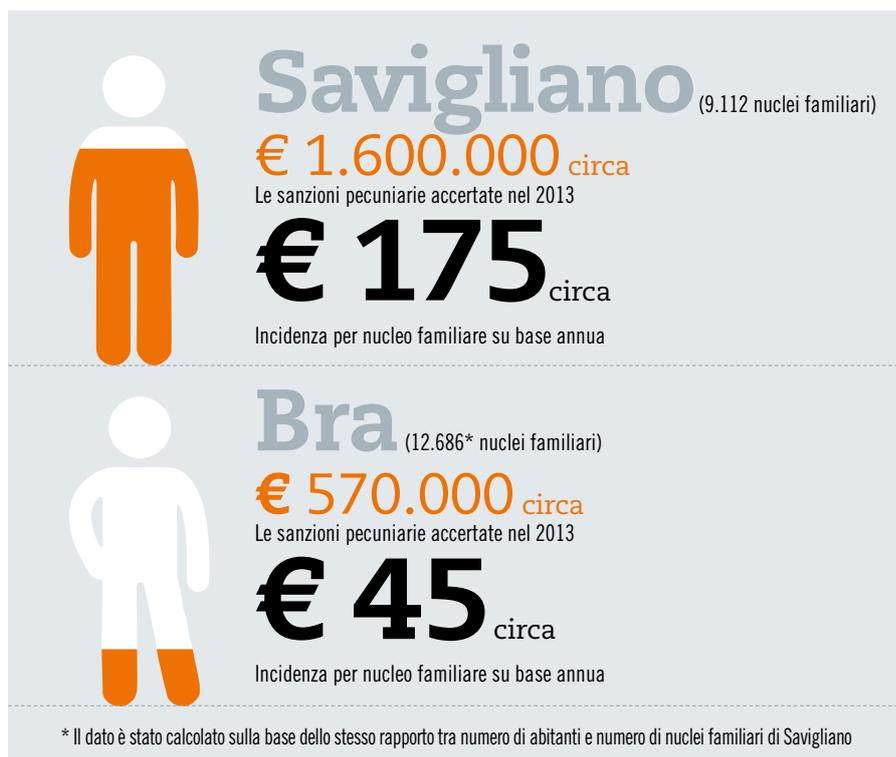
LE MULTE STRADALI INCIDONO FORTEMENTE SUL COSTO DELLA VITA

Leggendo i dati ufficiali svelati da alcuni Comuni e pubblicati sui settimanali locali, si scopre che Savigliano nel 2013 ha accertato sanzioni pecuniarie per infrazioni al codice della strada per quasi 1 milione e 600 mila euro, per un'equivalente a 175 euro a famiglia. Per fare un altro esempio, il Comune di Bra l'anno scorso ha incassato dalle multe stradali 570 mila euro, corrispondenti a circa 45 per ogni nucleo familiare. "È ora che le amministrazioni comunali la smettano di fare cassa sulle spalle delle famiglie - tuona il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi** -. Gli incassi derivanti dalle multe stradali sono una vera e propria tassa occulta sulla popolazione, una vergogna a cui porre subito fine". Relativamente al fatto che non tutti gli incassi derivanti dalle multe stradali arrivino dai cittadini residenti in quello stesso

Comune, in quanto una parte deriva sicuramente da automobilisti in transito, il numero uno degli industriali cuneesi rincara la dose.

"Prendo atto che siamo tornati al Medioevo - continua Biraghi - quando c'era la tassa sul passaggio nelle città: direi che abbiamo fatto un bel passo indietro!"

Ma non basta. "Nessuno si è accorto che le colonnine degli autovelox sono spuntate come funghi negli ultimi mesi negli angoli più impensati delle strade della provincia? - si chiede Biraghi -. Nessuno si è chiesto come spesso siano collocate in punti della strada di quasi nessuna pericolosità, con il risultato che appena un'automobilista vede la colonnina lampeggiante finisce per frenare bruscamente d'istinto, rischiando di causare incidenti del tutto gratuiti? In questo modo, pensando di prevenire un pericolo, se ne causa uno più grande!" ■



COSÌ NON VA

Ilaria Blangetti

Se da una parte Confindustria Cuneo ha chiuso l'anno passato senza registrare "morti bianche" tra le aziende associate, dall'altra negli ultimi anni in Italia è aumentato vertiginosamente il numero di suicidi riconducibili alla crisi

50

Il numero di suicidi, cioè **morti per disperazione**, in provincia di Cuneo nel 2011 (ultimo dato disponibile)

0

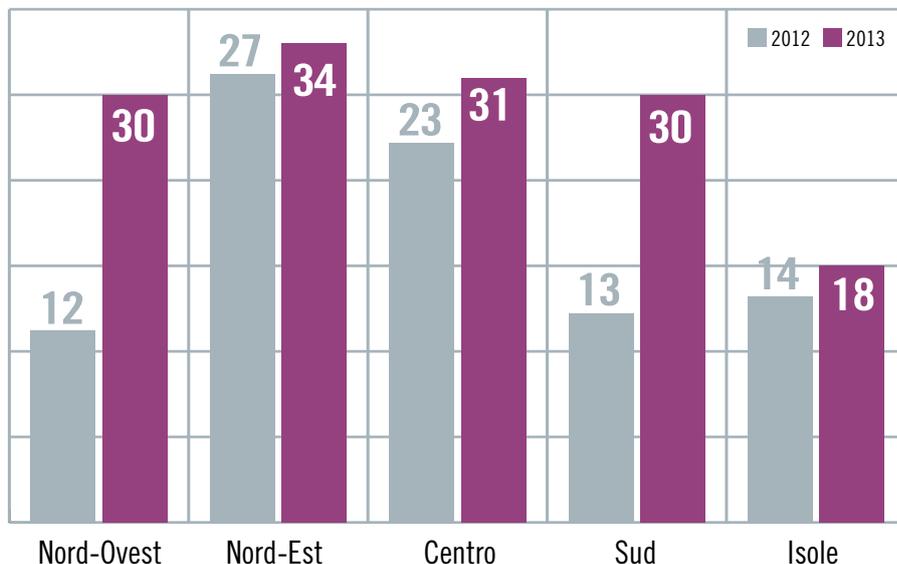
Il numero dei **morti sul lavoro nelle aziende associate** a Confindustria Cuneo nel 2013

SUICIDI NEL 2013 UNO SU DUE ERA A CAPO DI UN'AZIENDA

SONO TROPPI GLI IMPRENDITORI MORTI PER DISPERAZIONE

Si può morire per mancanza di sicurezza sul luogo di lavoro o per disperazione a causa della crisi. Sono due facce della stessa medaglia, che purtroppo hanno prodotto risultati di segno opposto a Cuneo come nel resto d'Italia. Così, se da una parte Confindustria Cuneo ha chiuso il 2013 senza aver registrato nessun morto sul luogo di lavoro tra le aziende associate, dall'altra in Italia negli ultimi anni sono considerevolmente aumentati i suicidi riconducibili a cause economiche e non solo tra i disoccupati: nel 2013 un suicida su due è stato un imprenditore.

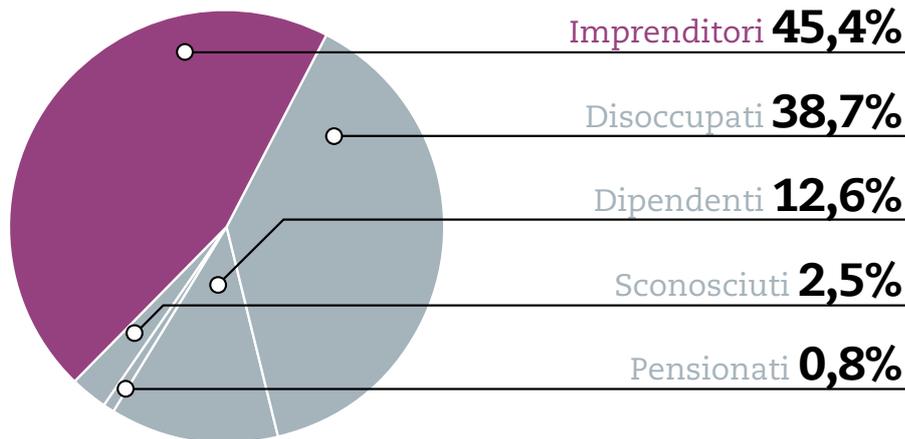
Ma ripartiamo dall'anno senza "morti bianche" per le aziende associate a Confindustria Cuneo, un dato estremamente importante che evidenzia come puntare sulla sicurezza premi sempre. Un'attenzione alle normative in materia e una crescente consapevolezza dell'importanza della sicurezza nell'ambiente di lavoro, ha permesso alle imprese di Confindustria Cuneo di raggiungere un importante obiettivo: dal 2007 (anno in cui si registrarono 5 morti a causa della disgrazia del mulino Cordero) al 2013 il numero di decessi è decisamente calato fino ad arrivare a zero. Secondo



L'andamento dei suicidi per motivi economici in Italia suddivisi per area geografica negli anni 2012-2013 in valori assoluti. Le cifre relative al 2013 sono una proiezione calcolata in proporzione fino a fine anno dei dati ufficiali, fermi ad ottobre. [Fonte: Elaborazione su dati Centro studi Link Lab, Università degli studi Link Campus University]

l'elaborazione del Centro Studi di Confindustria Cuneo su dati Inail, complessivamente tra il 2007 e il 2012 gli infortuni in ambiente di lavoro ordinario (ossia durante l'esercizio effettivo dell'attività) denunciati all'Inail e relativi alla Gestione Industria e Servizi, in provincia di Cuneo sono diminuiti del 31,7%. Nel periodo 2007-2012 si evidenzia un calo percentuale nei casi mortali nella gestione Industria e Servizi (- 50%, passando da 10 a 5 casi): dei 5 casi del 2012, 2 hanno coinvolto aziende di Confindustria Cuneo. Per quanto riguarda il 2013 i dati già resi disponibili dal Dors (Centro Regionale di Documentazione per la promozione della salute), ma suscettibili ancora di verifica Inail, riferiscono di un morto sul lavoro nella sezione industria e servizi, ma nessun coinvolgimento con le aziende associate a Confindustria Cuneo come confermano dall'associazione.

Come già anticipato, però esiste anche un'altra faccia della medaglia. Secondo i dati del Centro Studi Link Lab, dall'inizio del 2013 allo scorso ottobre in Italia si sono contati 119 casi di persone che si sono tolte la vita perché "schiacciate" dal peso delle difficoltà economiche. Il numero più elevato di suicidi, sempre secondo lo studio dell'università romana,



L'andamento dei suicidi in Italia suddivisi per condizione professionale nel periodo gennaio-ottobre 2013 in percentuale [Fonte: Centro studi Link Lab, Università degli studi Link Campus University]

si registra tra gli imprenditori, mentre sono cresciuti i casi tra i disoccupati. La triste maglia nera spetta al Nord-Est, ma si registra un aumento significativo anche nel Nord-Ovest, con 25 casi nel periodo gennaio-ottobre 2013. Un altro studio condotto dall'Eures (Ricerche Economiche e Sociali), che prende in considerazione i dati disponibili dal 1990 al 2009, evidenzia come in Italia siano vertiginosamente aumentati i casi di suicidi per motivi economici, passando dai 69 del 1990 ai 198 del 2009. Numeri preoccupanti da maneggiare con estrema cautela che, però, non possono certo stupirci in un contesto economico e sociale che stenta a risollevarsi dagli effetti dall'ormai plurienna-

le crisi. L'esplosione della cassa integrazione segnalata anche in provincia di Cuneo desta quindi preoccupazione per un'escalation di effetti collaterali alla crisi con lavoratori e imprenditori che si sentono stretti nella morsa delle difficoltà economiche. La Granda ha chiuso il 2013 con la maglia nera a livello regionale per quanto riguarda la cassa integrazione guadagni: secondo i dati diffusi dall'Inps e rielaborati dal Centro studi di Confindustria Cuneo, la provincia di Cuneo risulta essere la peggiore del Piemonte e tra le più in crisi a livello nazionale. "Una situazione drammatica", così come l'aveva definita Franco Biraghi, presidente di Confindustria Cuneo. ■



*Per poter consigliare... bisogna conoscere...
L'esperienza si acquisisce nel tempo... non si inventa*

RINALDO MURATORE
dal 1969
CONSULENZA e SERVIZI IMMOBILIARI
www.rinaldomuratore.it info@rinaldomuratore.it

Mondovì

Cuneo

Torino

Alassio

NEVE

Gilberto Manfrin

**Domenica 26
gennaio 2014**

Il valico era aperto sul versante francese, mentre su quello italiano l'ultimo chilometro di strada non era stato pulito

**I GIORNI DI CHIUSURA
DEL COLLE DELLA MADDALENA**

Dal 1° gennaio
al 10 febbraio 2014

36/41



Dal 1° gennaio
al 10 febbraio 2013

10/41



Nel corso di
tutto l'anno 2013

28/365



COLLE DELLA MADDALENA
CHIUSURA INGIUSTIFICATA PER MANCATO SGOMBERO

L'ANAS SI LIMITA A CHIEDERE SPIEGAZIONI ALLA MOVITER

“**U**na figuraccia sbattuta in faccia all'Europa intera”. Non

usa mezzi termini il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi**, per descrivere la paradossale situazione che si verifica da più di un mese in vetta al colle della Maddalena. Considerando il solo mese di gennaio 2014, il colle è rimasto aperto al transito per sei giorni. Mentre scriviamo, le giornate di chiusura hanno già superato quelle di tutto il 2013. Le sporadiche nevicate cadute sul Cuneese nelle scorse settimane, benchè annunciate, hanno reso nuovamente impraticabile il colle, che l'Anas ha chiuso al transito

dal 16 al 24 gennaio dopo i 21 giorni di divieto di transito dal 25 dicembre al 14 gennaio. Riaperto nella giornata del 25, il passaggio sul valico è stato nuovamente interdetto il 29 gennaio. Di riaprirlo, per ora, non se ne parla. Una 'finestra' di quattro giorni che ha permesso al presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi, di recarsi personalmente sul posto per verificare la situazione coi propri occhi: “Domenica 26 gennaio la SS 21 del Colle della Maddalena presentava condizioni di percorribilità assai difficili nonostante fosse consentito il transito. Quel giorno - spiega Biraghi - ho effettuato un sopralluogo, raccogliendo un'ampia documentazione



VERSANTE ITALIANO



VERSANTE FRANCESE

fotografica. Sul versante italiano, lo sgombero della neve è stato effettuato solo fino a un chilometro dal confine di Stato; da quel punto in poi, la strada era addirittura bianca. Tant'è che proprio in mattinata, prima che mi recassi sul posto, un camion è uscito di strada sul versante italiano, costringendo nuovamente l'Anas a chiudere la SS 21 per qualche ora. Di contro, scollinando sul versante francese, la strada appariva perfettamente pulita e sgombera e consentiva una viabilità regolare, in assoluta sicurezza". Testimone oculare delle condizioni del manto stradale, il numero uno degli industriali cuneesi ha così preso carta e penna chiedendo lumi all'Anas per la mancata pulizia della carreggiata, considerata la presenza di un regolare appalto per la pulizia strada fino al confine. "La risposta dell'Anas mi ha lasciato allibito - prosegue Biraghi -. Il colpevole della mancata pulizia? La ditta appaltatrice! (la Moviter di Asti, ndr)". Si legge nella lettera protocollata di risposta firmata dal dirigente area esercizio ing. Nicola Montesano e dal capo dipartimento regionale Raffaele Celia: "In riscontro alla segnalazione del 27 gennaio di disservizio del servizio di sgombraneve da parte dell'impresa appaltatrice in corrispondenza dell'ultimo chilometro della SS 21, prima di arrivare al confine di Stato, si comunica che l'impresa è stata richiamata a fornire spiegazioni sul disservizio segnalato e ad adempiere con maggiore attenzione e puntualità agli obblighi contrattuali, contestando formalmente che tali comportamenti rappresentano gravi inadempimenti ai sensi della normativa vigente che regola il rapporto contrattuale tra stazione appaltante e appaltatore in materia di appalti pubblici". "È ora di finirla con questo rimpallo di responsabilità - chiude Biraghi -. L'azienda che ha in carico lo sgombero neve faccia il suo lavoro o se ne trovi un'altra". ■



PAOLINO SCRIVE AL PREFETTO DI CUNEO

"NESSUN SPAZZANEVE ANAS SULLA BUSCA-CUNEO DURANTE LA NEVICATA DEL 30 GENNAIO"

L'Anas è stata attaccata durante le nevicate di fine gennaio anche dal vice presidente di Confindustria Cuneo, **Duilio Paolino**. Destinataria della protesta il neo prefetto di Cuneo, Giovanni Russo, chiamato a intervenire per evitare il ripetersi di situazioni che il numero due degli industriali cuneesi non esita a definire 'gravi'. Il vicepresidente ha segnalato l'inefficienza dei funzionari Anas durante la nevicata dello scorso 30 gennaio: "Quel giorno la strada statale Busca-Cuneo risultava a stento percorribile - spiega Paolino -. Sulla carreggiata non si è visto un mezzo spazzaneve e l'unico da me incontrato, a San Chiaffredo, viaggiava con la lama sollevata a cinquanta centimetri

dal manto stradale. Non posso che rimarcare l'ennesima inefficienza dell'Anas, dopo quella riscontrata sul colle della Maddalena, chiuso per oltre 20 giorni, utilizzando come alibi l'inerzia della commissione valanghe". Paolino non vuole sentire giustificazioni: "Le previsioni erano chiare da giorni, ma nessuno ha fatto nulla affinché le strade risultassero percorribili. Da industriale difendo le aziende: non si possono permettere di sospendere le spedizioni per le difficoltà che i mezzi pesanti incontrano sulle nostre strade. In questi tempi di crisi - ha concluso Paolino - dobbiamo continuare a produrre anche per pagare lo stipendio a quei funzionari inefficienti".

IL PARADOSSO

LE DUE PROVINCIALI PER ELVA NON SONO MAI STATE CHIUSE

INCREDIBILE: LA NEVE SI TOGLIE SOLO DOVE NON PASSA NESSUNO

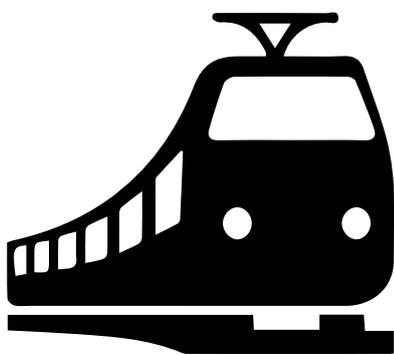
“**D**a informazioni in nostro possesso ci risulta che alcune strade pericolose e innevate tanto quanto la statale che porta al Colle della Maddalena, siano rimaste aperte per tutto l'inverno a parità di rischio valanghe. È il caso, per esempio, delle provinciali 104 e 335 che portano ad Elva, in valle Maira. Come mai?”. È la domanda che il numero uno degli industriali **Franco Biraghi** ha voluto porre all'Anas, che continua a tenere chiuso il Maddalena. La risposta, per bocca del capo dipartimento **Raffaele Celia**, non si è fatta attendere: "Il rischio valanghe è dato dalla probabilità che l'evento si verifichi in un determinato luogo e dall'entità del possibile

danno. Detto questo, a parità di pericolo, non mi pare ci sia la stessa quantità di traffico tra la strada provinciale che porta ad Elva e un valico internazionale come quello del Colle della Maddalena, dove transitano 150 camion al giorno e dove il rischio che un mezzo venga spazzato via da una valanga è molto più elevato. Per fare un esempio più semplice, sempre a parità di rischio valanghe, è più rischioso tenere aperta una strada montana alle cui pendici c'è una scuola rispetto ad un'altra in cui vi è solo un prato". Pronta la replica di Biraghi: "Prendiamo atto di come le strade dove non passa nessuno restino aperte, mentre quelle che servirebbero a tutti siano chiuse da tempo". ■

TRASPORTI

Paolo Ragazzo

Per Confindustria si tratta di “uno spreco di risorse pubbliche, soprattutto di questi tempi, sia perché si tratta di un ramo ferroviario che presto o tardi verrà tagliato, sia perché comunque è una linea già funzionante”



Costo totale di gestione della Linea BRA-ALBA nel 2013

LA LINEA IN CIFRE

Lunghezza	17,5 Km
Tempo di percorrenza	21 minuti
Tipologia di servizio	1 cadenzato treno/ora per direzione
N. corse giornaliere (nel 2013)	27 feriali + 16 festivi
Ore di servizio dei treni (nel 2013)	3125,3

Fonte: elaborazione dati Regione Piemonte e Trenitalia

FERROVIE PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE PIEMONTE

ALBA-BRA 9.000.000 EURO BUTTATI PER UN CAPRICCIO

“Caro treno quanto mi costi?” È l’interrogativo che si è posto il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi**, alla notizia del progetto per elettrificare la linea ferroviaria che collega Bra ad Alba. L’intervento sarà finanziato dalla Regione Piemonte con quasi 9 milioni di euro, ma a lasciare perplesso il numero uno degli industriali è soprattutto la priorità di intervento data ad una tratta che funziona già regolarmente: “Elettrificare questa linea è del tutto inutile, in quanto la linea è operativa da decenni - dice Biraghi - e non è proprio il caso, soprattutto in questi tempi, di gettare al vento quasi 9 milioni di euro per intervenire su un tratto ormai considerato un ramo secco che presto o tardi verrà tagliato al pari di tante altre ferrovie; per cui tanto valeva tenerla in fun-

zione così com’è, in attesa della sua dismissione. L’economia della provincia di Cuneo non può permettersi un tale sperpero di denaro pubblico”.

Nel 2013 la linea in questione è costata oltre 2 milioni e duecentosessanta mila euro, considerando anche la maggiorazione dei servizi festivi, la tipologia di materiale rotabile e il costo di pedaggio. Questo dato è la risultante del prezzo a catalogo, indicato nel Contratto di Servizio 2011/16 (533,56 €/ora), moltiplicato per il numero di ore di servizio effettuate complessivamente dai treni su quella tratta negli ultimi 12 mesi. Ogni giorno sulla Bra-Alba, già parte integrante della linea 4 del Sistema Ferroviario Metropolitano che da Torino Stura arriva nella capitale delle Langhe, viaggiano 27 treni nei giorni feriali, 16 nei festivi. I 17,5 chilometri della linea, tuttavia, sono percorsi

2.265.264 €

Importo comprensivo del ricavo da tariffa, che è stato approssimato

8,870

milioni di euro

Costo totale
del progetto di
elettrificazione della
linea ferroviaria
BRA-ALBA

da vetture alimentate a gasolio (Diesel euro 3), ed è proprio su questo aspetto che l'intervento programmato dalla Regione va ad incidere.

È del 4 novembre 2013 la delibera con cui la Giunta regionale ha previsto un investimento complessivo di 8.870.000 euro per un pacchetto di interventi che consentiranno il potenziamento del collegamento ferroviario tra le due città di Langa e Roero. Il progetto, materia dell'Accordo di Programma siglato tra Regione Piemonte, Comune di Bra e RFI, nel dettaglio prevede, accanto al progetto dell'elettrificazione del collegamento ferroviario tra Bra e Alba: la copertura di una parte della linea ferroviaria Cantalupo-Cavallermaggiore, all'interno dell'abitato, per una lunghezza di circa 40 m ed un importo di circa un milione di euro, e l'adeguamento della progettazione preliminare (rispetto alla nuova configurazione della stazione di Bra nell'ambito dell'estensione del Sistema Ferroviario Metropolitano fino ad Alba), con un costo di circa 259.000 euro.

Alla Regione e al Comune di Bra, che hanno sottolineato soprattutto le ricadute turistiche che il territorio interessato potrà avere, il presidente di Confindustria Cuneo risponde: "Ciò non è sufficiente a giustificare un tale esborso di denaro pubblico che in un momento come l'attuale potrebbe essere dirottato verso ben altre priorità e verso problematiche molto più urgenti per aziende e cittadini piemontesi". ■

TPL IL CAPOLUOGO HA RECEPITO I TAGLI DELLA REGIONE

DA MARZO IL CUNEESE RISCHIA DI RESTARE SENZA AUTOBUS



**Comuni della conurbazione
di Cuneo che rischiano
di restare senza autobus
dal 1° marzo 2014**

Cuneo (capofila)	
Borgo S. Dalmazzo	Centallo
Boves	Tarantasca
Beinette	Busca
Pevevragno	Cervasca
Margarita	Bernezzo
Morozzo	Vignolo
Castelletto Stura	Rocavione

Per salvare i bus sulla conurbazione di Cuneo si lotta contro il tempo. Il 1° marzo, infatti, entrerà in vigore la delibera del Comune di Cuneo che prevede una drastica riduzione delle corse, in seguito al taglio del 47% delle risorse operato dalla Regione ai danni del capoluogo per il 2014. Per discutere di questo, anche alla luce del pronunciamento del Tar del Piemonte che ha accolto il ricorso presentato dal Comune di Cuneo in relazione ai tagli dell'ente regionale sospendendo di fatto i tagli previsti dalla giunta Cota, lo scorso 3 febbraio in Prefettura a Cuneo si è svolto un incontro tra tutte le principali parti coinvolte: aziende del trasporto pubblico, sindacati ed enti locali.

Erano presenti il presidente di Confindustria Cuneo, Franco Bira-ghi, i rappresentanti del consorzio Granda Bus, le organizzazioni sindacali Filt/Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, gli amministratori comunali direttamente interessati dalla questione, primo fra tutti il sindaco di Cuneo Federico Borgna, e l'assessore provinciale ai Trasporti Roberto Russo.

Tutta la gravità della situazione nelle parole di **Serena Lancione**, presidente della sezione Autolinee di Confindustria Cuneo, presente alla riunione: "Davanti alla condizione di svolgere il servizio di conurbazione in una forma ridotta del 50%, il consorzio Granda Bus ha deciso di non prorogare il contratto, scaduto il 31 dicembre scorso, ed ora si pongono indubbe difficoltà per la fornitura del trasporto pubblico nel capoluogo, in primis nei confronti degli studenti ma non solo".

Questi timori sono condivisi anche dal presidente del Consorzio Granda Bus, **Clemente Galleano**, che aggiunge: "Il mancato trasferimento delle risorse da parte della Regione agli enti erogatori del servizio crea una situazione drammatica con numerosi stipendi e posti di lavoro a rischio tra i lavoratori del settore".

Di fronte a questa situazione Serena Lancione ritiene necessario fare fronte comune, richiamando ognuno ad assumersi le proprie responsabilità: "Al Prefetto abbiamo testimoniato tutta la nostra preoccupazione, ma i margini di azione purtroppo non sono moltissimi: se il Comune non si ravvede, ritirando la delibera di riduzione delle corse, o non riesce a ottenere dalla Regione le risorse necessarie per continuare il servizio, potrebbero generarsi sul territorio gravi problemi di ordine pubblico". ■

ALITALIA

Prestito milionario

Confindustria Cuneo contesta il maxi finanziamento di 165 milioni di euro concesso dai quattro grandi istituti di credito italiani

Gilberto Manfrin



MAURO GOLA

Delegato al Credito
Presidente Comitato
Piccola Industria
Confindustria Cuneo

Giusto e corretto aiutare Alitalia dal punto di vista industriale per ciò che rappresenta. Tuttavia, le stesse banche, che dicono di essere vicine al territorio, non aiutano le piccole imprese in difficoltà. Spiace constatarlo, ma sovente si usano due pesi e due misure

IL CASO LE BANCHE RIFINANZIANO LA COMPAGNIA AEREA

UN SALVATAGGIO ALL'ITALIANA



[Fonte: MilanoFinanza]

Quattro banche creditrici, nei giorni scorsi, hanno deliberato un finanziamento alla compagnia aerea Alitalia per complessivi 165 milioni. Nello specifico, 70 milioni sono di Unicredit, 70 di Intesa San Paolo, 15 della Popolare di Sondrio e 10 da Monte dei Paschi di Siena. Ancora una volta dunque il Governo, con l'aiuto degli istituti bancari, ha fatto il diavolo a quattro per salvare la (morente) compagnia aerea. Il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Bi-raghi**, non ci sta e tuona: "Siamo al cospetto di un tipico paradosso all'italiana: vorremo sapere quali motivazioni convincenti si celano dietro la logica di un'operazione che al momento appare priva del suo presupposto fondamentale: un realistico piano industriale di risanamento e di rilancio dell'impresa. Gli istituti di credito hanno concesso 165 milioni di euro, ma con che garanzia rientreranno del loro prestito? Ci auguriamo che non abbia garantito la politica.

Non solo: visto quanto accaduto, da oggi ci aspettiamo che le banche scendano in campo ogni qual volta un imprenditore in difficoltà sia prossimo a chiudere la saracinesca della sua azienda a causa della crisi, per l'insopportabile carico fiscale, per il peso della burocrazia asfissiante e per la mancanza di credito. L'Italia è un Paese dal capitalismo strano. Ci sono grandi aziende che, qualunque errore commettano, non possono fallire. Di contro invece, c'è una serie sterminata di piccole e medie imprese sane, che non avrebbero bisogno di alcun aiuto se non fosse che lo Stato mette continuamente fra i loro piedi bastoni - chiamati Imu, Iva, Ires, Irap, Tares - che valgono, tutti insieme, oltre il 60% del loro fatturato, e che per questo sono in crisi". Secondo il rapporto Sba (Small business act) della Commissione europea, nel 2012 le Pmi italiane rappresentavano il 99% delle imprese italiane per un totale di 3,81 milioni e 12,2 milioni di po-

sto di lavoro. Imprese che quando hanno bisogno di aiuto trovano il più delle volte la porta chiusa in faccia da parte degli istituti di credito, pronti invece a concedere fior di milioni a chi sta peggio. Sulla vicenda ha voluto dire la sua il presidente del Comitato Piccola Industria di Cuneo, nonché delegato al Credito di Confindustria Cuneo, **Mauro Gola**: "È giusto e corretto aiutare Alitalia dal punto di vista industriale per ciò che rappresenta - dice Gola -. Tuttavia, le stesse banche, che dicono di essere vicine al territorio, non aiutano le piccole imprese in difficoltà. Troppo spesso per le pmi vengono considerati solo parametri quantitativi e non qualitativi. Si guarda ai bilanci di due/tre anni prima e non si considera la storia delle aziende sul territorio, che certamente sono più solide di Alitalia. Spiace constatarlo, ma sovente si usano due pesi e due misure". "Alitalia ha sempre rappresenta-

to uno dei patrimoni del nostro sistema Paese - aggiunge **Filippo Monge**, a capo di Ance Cuneo, associazione composta da imprese edili che stanno patendo da anni gli effetti negativi della crisi economica alimentati da un sempre più complicato accesso al credito -. Vorrei ricordare come Alitalia negli anni Settanta fosse tra i primi cinque vettori al mondo. Poi, errate scelte manageriali e, negli ultimi tempi, una gestione eccessivamente protezionistica e di casta del proprio personale dipendente, hanno determinato l'attuale situazione di crisi. Egoisticamente mi sarebbe piaciuto che quei soldi fossero stati destinati all'edilizia, ma ritengo che la mossa sia stata necessaria perché non possiamo perdere certi gioielli di famiglia. Il nostro sistema Paese diventa attraente se c'è un vettore forte: avere più turisti significa poter realizzare più case e, in generale, più infrastrutture. Forse, in questo momento, Alita-



FILIPPO MONGE

Presidente
Ance Cuneo

Alitalia resta un patrimonio del nostro sistema Paese però, egoisticamente, avrei voluto che quei soldi fossero destinati all'edilizia.

Con questa azione abbiamo avuto la riprova che quando si concede un prestito ci sono sempre figli e figliastri: noi ci consideriamo come questi ultimi

lia non va persa, ma salvata. Certo - conclude Monge - con questa azione degli istituti di credito, abbiamo avuto l'ennesima dimostrazione che quando si concedono dei prestiti ci sono sempre figli e figliastri. E noi ci consideriamo come questi ultimi". ■

MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA

PROVINCIA OGGI

Associati Confindustria Cuneo,
Imprenditori, professionisti,
aziende, uffici acquisti e tecnici, ...

**La forza dell'informazione
la certezza del target**



adv@tec-artigrafiche.it

Tel. 0172 69 57 70



Laboratorio Pasteur

**LABORATORIO PRIVATO
DI ANALISI MEDICHE**

ANALISI CLINICHE

Centro convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale

CENTRO SPECIALIZZATO IN ANALISI ALLERGOLOGICHE (Test ISAC)

Poliambulatorio **VISITE SPECIALISTICHE**

MEDICINA DEL LAVORO

MEDICINA DELLO SPORT

CUNEO • corso Giolitti, 21 • tel. 0171 631685
www.laboratoriopasteur.it

SANTA CROCE



Servizio a cura dell'ufficio stampa dell'Aso Santa Croce e Carle di Cuneo

INTERVISTA IL DIRETTORE GENERALE GIOVANNA BARALDI PARLA DELL'OSPEDALE CUNEESE

QUI NON SI SPRECANO LE RISORSE PUBBLICHE



GIOVANNA BARALDI

Direttore Generale
ASO Santa Croce
e Carle di Cuneo

Come le industrie rispondono alla sfida di minori costi e maggiore qualità diversificando i loro prodotti, così oggi nel mondo ospedaliero vanno create strutture differenziate e flessibili

L'Aso S. Croce e Carle di Cuneo è ai vertici in Italia per l'eccellenza delle cure in ospedale. A guidarla, dal 1° maggio 2012, è stata chiamata Giovanna Baraldi. **Direttore, la sanità pubblica, in Italia, rappresenta uno degli aspetti positivi nel modello europeo di welfare ma deve fare i conti con numerosi difetti interni e intoppi burocratici: sulla base della sua**

esperienza, quali sono i maggiori ostacoli da superare?

“La burocrazia significa governo e amministrazione ed è utile e indispensabile quando è lo strumento per offrire servizi al cittadino, garantendone fattibilità e correttezza nel tempo e nelle modalità d'erogazione, e quindi efficienza ed efficacia. La burocrazia diventa inutile ed è addirittura contro i cittadini quando

non risponde a questo suo obiettivo e a questa sua missione. A volte anche le norme e le leggi del nostro Paese inducono la burocrazia ad agire con procedure incomprensibili, obsolete e inefficaci, non adeguate al momento storico, alla tecnologia attuale e ai fabbisogni dei cittadini. Questa burocrazia collegata alla malattia e alla sofferenza crea il rischio di un sistema iniquo e indegno del

ALTE TECNOLOGIE

2	Acceleratori lineari	4	Angiografi
2	Risonanze magnetiche	1	IORT
4	TAC	1	Sala ibrida
1	PET - Ciclotrone	1	Robot Da Vinci
1	SPET		

BLOCCHI OPERATORI

10	Sale Blocco Operatorio Polivalente
4	Sale Blocco Operatorio Specialistico
1	Blocco Interventistico (Endoscopia, Cardiologia, Interventistica, Angioradiologia)
1	Sala Ibrida
2	Sale parto
2	Sale di Neurochirurgia
2	Sale urgenza

nostro Paese. Per evitare che ciò accada dobbiamo lavorare per analizzare i processi di cura e i percorsi dei pazienti, oltre che per adeguare ai fabbisogni dei cittadini l'intera organizzazione dell'offerta dei servizi. Un lavoro fondamentale e prioritario che deve essere il principale e continuo obiettivo di chi si occupa di organizzazione e gestione del servizio sanitario, nel continuo monitoraggio e nella costante valutazione della coerenza tra le necessità dei cittadini e le riposte dell'organizzazione".

Come la crisi ha costretto le aziende a 'cambiare pelle', anche il sistema sanitario ha dovuto rinnovarsi. In che modo?

"L'azienda sanitaria è un'azienda assolutamente speciale, infatti è costituita da persone - e le risorse umane sono la risorsa strategica più

importante - che lavorano per altre persone: i malati, i pazienti o comunque i cittadini con un malessere. Il prodot-

to di quest'azienda è speciale, perché consiste nella cura e nell'assistenza ed è quindi un servizio che deve alleviare il dolore, la malattia, la sofferenza. Tuttavia, insieme alla qualità della medicina e dell'assistenza, che devono sempre essere di altissimo livello, oggi dobbiamo sviluppare strumenti nuovi, anche mutuati da altre discipline, che ci possano aiutare a migliorare i servizi nella complessità attuale. Abbiamo dovuto studiare strumenti di gestione e organizzazione mutuandoli, con le dovute differenze e distinzioni, dall'economia aziendale e dall'ingegneria: ad esempio, gli strumenti di budget e di programmazione e controllo, senza i quali non possiamo

2.250

dipendenti



410
Medici



1.165
Infermieri e Ostetriche



170
Amministrativi



500 ca
altri profili professionali

(Chimici, fisici, biologi, fisioterapisti; elettricisti, idraulici, giardinieri, termotecnici, falegnami; programmatori e sistemisti; avvocati, ingegneri, architetti; assistenti religiosi)

PROGRAMMA NAZIONALE ESITI

È IMPORTANTE MISURARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELLE CURE

Uno dei più importanti cambiamenti che stanno investendo il mondo della sanità riguarda la possibilità di misurare l'efficacia delle cure sulla base di indicatori riconosciuti e accettati a livello internazionale. Fino alla fine degli Anni 90 non vi erano strumenti per misurare la qualità e ci si limitava a monitorare l'efficienza organizzativa collegata ai costi. Attualmente è invece possibile verificare, in misura sempre maggiore, quali sono i risultati di salute che le aziende sanitarie producono ed è possibile monitorarli nella loro evoluzione, in confronto tanto con la media italiana, quanto con singole realtà regionali, nazionali o internazionali. Questo permette di conoscere la qualità di una struttura e il suo posizionamento rispetto alle altre realtà confrontabili, potendo adottare conseguenti misure di correzione. Inoltre ciò consente di correlare la

spesa e i costi della produzione dei servizi con i risultati di salute.

Il Programma Nazionale Esiti del Ministero della Salute rappresenta un esempio tangibile di questo nuovo approccio, i cui primi risultati si sono subito rivelati positivi per l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle. Basti citare alcuni dati di particolare significatività: percentuale ridotta parti cesarei, ridotte complicanze per la colecistectomia laparoscopica, bassa mortalità per interventi chirurgici per tumore al colon. Misurare l'efficacia delle cure significa avere consapevolezza scientifica, assistenziale e organizzativa degli esiti e delle ricadute delle terapie: una prospettiva che rappresenta una condizione fondamentale per porre mano ad azioni di miglioramento, mettere in campo piani di monitoraggio e realizzare iniziative mirate di formazione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Divisione su due presidi (tempi di percorrenza, costi di duplicazione)

Distribuzione ancora frammentaria del personale di assistenza

Cantieri aperti per manutenzione continua e ristrutturazioni, con conseguenti difficoltà organizzative in due strutture ospedaliere di vecchia concezione (l'Ospedale S. Croce risale agli anni Sessanta, l'Ospedale Carle agli anni Trenta)

PUNTI DI FORZA

Dimensioni della struttura, completezza delle specialità e dotazioni

Riconoscimento da parte della comunità, della città di Cuneo e dell'intera provincia

Personale (competenza, disponibilità, eccellenze cliniche)

Blocchi operatori e grandi attrezzature

Innovazione tecnologica di alto livello

RISULTATI MAGGIO 2012-DICEMBRE 2013

Pareggio di bilancio

Revisione delle attività e dei processi e reingegnerizzazione

Aumento dell'impegno per il raggiungimento della mission aziendale

Miglioramento complessivo dei risultati in termini di efficienza ed efficacia

► organizzare i ricoveri, le sale operatorie, l'uso delle tecnologie, la loro informatizzazione. Infatti anche i sistemi

informatici hanno un impatto sull'efficienza del servizio, come il centro unico di prenotazione o il ricevimento

dei referti on-line. Oggi l'informatica entra a pieno titolo nella medicina e nelle sue applicazioni tecnologiche: si pensi alla telemedicina e al trasferimento delle immagini a distanza. Dobbiamo capire la malattia e il malato e conoscere quello che serve per la sua salute, ma al tempo stesso coloro che fra noi si occupano di gestione hanno dovuto acquisire anche strumenti per far crescere le risorse umane, come il lavoro in gruppo e quello per processi, così da sviluppare la qualità totale e il miglioramento continuo. Insomma, il servizio sanitario integra numerosissime competenze e conoscenze che lavorano insieme per produrre salute".

Anche voi denunciate i limiti di un sistema di gestione del personale che non permette di raggiungere il giusto equilibrio tra costi e benefici? Cosa andate lamentando?

"Nel nostro ospedale possiamo esprimere la massima soddisfazione perché il personale ha compreso che al centro del nostro servizio vi è la persona, il malato, e quindi tutto deve ruotare attorno a questo. Il nostro personale ha capito che la nostra professionalità e competenza deve esser al servizio delle regole della organizzazione che dobbiamo condividere e rispettare. Quella dell'Ospedale di Cuneo è una realtà molto felice, dove il senso di responsabilità, la motivazione, il rispet-

LA RICERCA BIOMEDICA

UN PATRIMONIO E UNA RISORSA PER IL TERRITORIO

In tutte le realtà imprenditoriali il presente sta nella produzione, ma il futuro sta nella ricerca e nell'innovazione. La stessa cosa vale per un'azienda sanitaria pubblica, che nell'attività ordinaria deve assicurare alti standard terapeutici e assistenziali, ma il cui valore aggiunto si esprime anche attraverso il lavoro scientifico dei suoi professionisti, specie in un'ottica di sviluppi futuri. Fra le aziende sanitarie piemontesi che non sono sede di facoltà di medicina, quella ospedaliera cuneese è seconda per produzione scientifica, considerando il triennio 2011-2013. Come accade per tante realtà progettuali e produttive del territorio, la marginalità geografica non frena dunque la spinta all'innovazione. Tale vocazione alla ricerca, nel periodo in questione, ha avuto una netta

crescita tanto in quantità, con un incremento di circa il 40% del numero di pubblicazioni, quanto in rilevanza, considerato che il fattore di impatto dei lavori scientifici (il modo con il quale si misura l'importanza della ricerca) dei professionisti dell'Azienda ospedaliera è cresciuto del 233%. La ricerca nelle aziende sanitarie pubbliche è ancora un'attività poco nota e poco finanziata, che tuttavia rappresenta un fattore di eccellenza, in grado di produrre miglioramenti nelle terapie e nell'assistenza offerta ai pazienti, oltre che di rappresentare a tutti gli effetti un patrimonio e una risorsa per il territorio con ricadute economiche, sociali, culturali. Fare ricerca ad alto livello significa anche stabilire collegamenti e relazioni a livello nazionale ed internazionale, cosa che l'Azienda

ospedaliera S. Croce e Carle ha fatto, lavorando con centri di ricerca di tutto il mondo (Huston, Berlino, Nizza, Londra, Bruxelles e tanti altri). Tali collegamenti possono portare a sinergie vere e proprie, fino ad unificare i programmi di ricerca in alcuni settori, come è avvenuto tra l'Ospedale di Cuneo e l'Ospedale Oncologico Lacassagne di Nizza, per la ricerca in campo oncologico. Fare ricerca significa infine rendere applicabili nella pratica quotidiana dell'assistenza al paziente le innovazioni scaturite dai risultati dei trials clinici. Per consolidare tanto l'attività scientifica, quanto le reti di collaborazione, è stata costituita la Commissione Ricerca, con il compito di coordinare, supportare e incoraggiare le suddette attività e promuovere lo sviluppo e la valorizzazione.



to delle risorse pubbliche sono un valore generale e collettivo. Questo ci permette di analizzare i fabbisogni e di organizzare il lavoro e il personale sulla base delle necessità del paziente, sia sul versante infermieristico che medico, anche attraverso processi di formazione e di apprendimento come il learning by doing che ci danno importanti risultati. Il malato, insieme alla medicina, alla tecnologia e alla assistenza, cambia continuamente e il nostro lavoro cambia e si trasforma di conseguenza. Noi dobbiamo apprendere a lavorare diversamente, a usare nuove tecnologie, metodi, a garantire sistemi di sicurezza e di qualità, a lavorare con gli altri specialisti per essere più efficaci. Imparare tutto ciò sul campo può essere molto importante e utile. Molto diverse sono altre realtà nazionali, dove si registrano poca consapevolezza dei problemi e scarso senso di responsabilità e d'appartenenza. Non-

2.502.289

Esami strumentali per esterni
9.086 al giorno

24.219

Trattamenti radioterapici
93 al giorno

466.000

Visite e prestazioni ambulatoriali
1.792 al giorno

124.000

Prelievi per esterni
397 al giorno

stante la crisi gravissima del sistema economico e le difficoltà finanziarie, bisogna riconoscere che il servizio pubblico fino ad oggi ha saputo garantire la certezza dei posti di lavoro e degli stipendi; per questo il personale della sanità pubblica e le organizzazioni sindacali di categoria devono essere consapevoli della bellezza di un lavoro che consente di proteggere uno dei valori più importanti della nostra civiltà, che è la salute".

Verso quali prospettive e trasformazioni si sta muovendo oggi il sistema sanitario pubblico?

"Come in tutti i paesi industrializzati, l'innovazione scientifico-tecnologica e la evoluzione delle malattie e delle caratteristiche della popolazione - innanzitutto il suo invecchiamento - modificano i fabbisogni di salute, provocando, a cascata, anche la necessità di radicali modifiche dell'offerta di servizi e strutture sanitarie".

Come affrontare al meglio queste sfide?

"Si affrontano con un



L'Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle è costituita da due presidi ospedalieri, 40 strutture sanitarie e 9 dipartimenti. Offre tutte le discipline mediche e chirurgiche di base e d'alta specializzazione

approccio non distante da quello che utilizzano le imprese, ossia differenziando e personalizzando l'offerta. Si devono sviluppare servizi in rete, per garantire al cittadino cure tempestive ed appropriate lungo tutto il percorso e le fasi della malattia che richiede strutture completamente diverse ma integrate. Il cittadino deve rivolgersi al medico di famiglia, al distretto e al poliambulatorio per la fase di prevenzione, per la diagnosi precoce e per il mantenimento della salute. Si deve rivolgere all'ospedale solo per la fase acuta e più grave dove siano necessarie grandi tecnologie,

elevata intensità di cura, specializzazione. Superata e risolta la fase acuta il paziente può ritornare al domicilio che rappresenta anch'esso un importante momento del processo di cura, dove si possono svolgere terapie nel cosiddetto home care, oppure può aver necessità di tutte le strutture per subacuti o di riabilitazione dove svolgere la convalescenza e quei trattamenti fondamentali per riacquistare o mantenere il miglioramento ottenuto. Insomma una rete di servizi e strutture integrata per rispondere in modo sempre più efficiente e appropriato che anche nel nostro settore ▶

38.645

Rx torace
106 al giorno

21.000

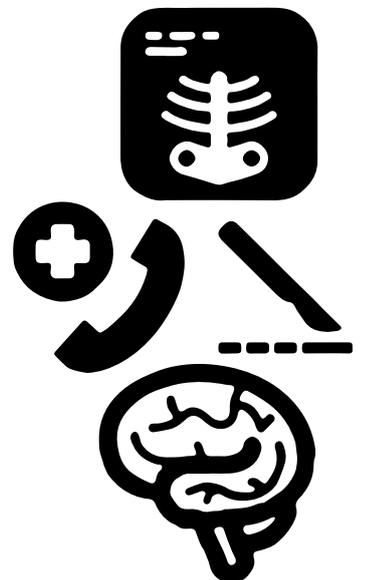
Interventi chirurgici
81 al giorno

154.000

Telefonate esterne per prenotazioni visite/diagnostica
726 al giorno

10.469

Risonanze magnetiche
40 al giorno





77.296

Passaggi in PS
212 al giorno



20.237

Accessi Day Hospital
78 al giorno



1.884

Bambini nati
5 al giorno



24.482

Ricoveri ordinari
67 al giorno



182.831

Giornate di degenza

► significa a bassi costi. Infatti qualità significa spendere nel modo giusto e per le attività necessarie e questo corrisponde alla qualità. Fare le cose nel momento giusto, al posto giusto, nel modo giusto. Come le imprese industriali rispondono alla sfida di minori costi e maggiore qualità diversificando i loro prodotti, così nel mondo ospedaliero dobbiamo sviluppare strutture differenziate e nel contempo flessibili per

ché l'evoluzione tecnologica e degli atti medici cambia continuamente. La struttura organizzativa deve cambiare con la stessa tempestività proprio per rispondere a fabbisogni ed esigenze dei pazienti”.

Qual è, in questo scenario, il ruolo del territorio e della società civile?

“Siamo convinti che, specialmente in momenti come questi - in cui è l'intero Paese a dover rispondere a sfide importanti - occorra

puntare sulle sinergie e anche in questo caso sulle reti a livello di territorio, per arrivare a unire tutte le ricchezze e le opportunità esistenti, convogliandole verso obiettivi comuni. Una struttura sanitaria pubblica non è un'isola, ma è parte di un contesto locale e di area vasta. Un ospedale di alto livello è parte integrante dell'attrattività complessiva di un territorio. Le aree turistiche in tutto il mondo hanno sviluppa-

to sinergie anche con le reti sanitarie perché ogni giorno i cittadini italiani e stranieri con particolari necessità possono scegliere con maggior serenità e garanzia di recarsi anche per turismo in territori attrezzati e sicuri. Del resto, è anche vero l'inverso: se l'ospedale è inserito in una rete diffusa di servizi, di realtà assistenziali e sociali, diviene parte di un sistema più ampio che cura non solo il paziente, ma l'uomo nella sua interezza. La rete risponde meglio e di più. Sul nostro territorio, ad esempio, esistono realtà importanti nel mondo della gastronomia e dell'agricoltura di alta qualità, così come in quello del turismo ecosostenibile legato

RENT to BUY



Ampi locali 400m² open space
CUNEO CENTRO, zona Cam.Comm. e Tribunale
Indipendente con GARAGE privato 6/8 auto.
Doppio Ingresso e Servizi, Ascensore hc
climatizzato e predisposto per Studi vari.



CN via Statuto, 6 - tel. **0171 612681** - cell. **335 6458895**

Ospiti a tavola?
no problem!

**... Battesimi, Cresime,
cene tra amici a casa vostra?**

via Vermenagna, 12
Circonvallazione per
Borgo S. Dalmazzo

FONTANELLE di BOVES - www.tonytere.it



tel. **0171 387871**
info@tonytere.it

Noi cuciniamo, Voi ritirate scaldate
e servite
come appena fatto!



www.tec-artigrafiche.it

alla montagna. La nostra azienda ospedaliera può dare un grande contributo, non solo con i servizi ospedalieri legati all'urgenza, ma anche per esempio certificando sotto il profilo dietetico e nutrizionale la corretta alimentazione studiata sia per determinate categorie di soggetti (gli appassionati di trekking, i turisti in città, chi fa una pausa pranzo nei giorni lavorativi), sia per determinate tipologie di pazienti (diabetici, celiaci, ecc.). La sfida è arrivare ad integrarci - al pari delle realtà imprenditoriali del territorio - in un sistema di organizzazioni di servizi per la persona e sulla persona che devono agire il più possibile in un'ottica di integrazione". ■

IL RUOLO DELLA FORMAZIONE

SANTA CROCE RICONOSCIUTO OSPEDALE DI INSEGNAMENTO DELLA SCUOLA DI MEDICINA DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO

L'Azienda ospedaliera S.Croce e Carle è sede di corsi di laurea delle professioni sanitarie afferenti all'Università degli Studi di Torino: Scienze Infermieristiche, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia. Da oltre 10 anni, sempre per l'università di Torino, è sede di formazione per medici specializzandi in più di 15 discipline. A luglio 2013 è inoltre stata firmata la convenzione per l'attività di tirocinio degli studenti del IV, V e VI anno del Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia. Oggi, a distanza di soli cinque mesi, sono più di 100 gli studenti che frequentano l'ospedale. L'Azienda è dunque formalmente diventata Ospedale d'insegnamento della Scuola di Medicina dell'Università di Torino, luogo di cura strettamente legato con una scuola di medicina, che forma studenti, medici interni

ed esterni, conduce ricerche mediche e riveste un ruolo fondamentale nel miglioramento del processo di cura del paziente. L'ospedale di insegnamento agisce come centro di ricerca e innovazione, favorendo lo sviluppo di nuove cure e trattamenti. Come scrive l'Association of American Medical Colleges (2007), "l'insegnamento crea un ambiente dinamico, uno spazio di scambi di collaborazione, nuove idee ed un approccio di squadra alla cura del paziente, dove tutti imparano dagli altri. Coinvolgere nell'insegnamento la prossima generazione di professionisti della sanità significa trovare il metodo di cura eccellente". Il S.Croce è in attesa che il Ministero della Salute riconosca ufficialmente e autorizzi la sperimentazione dell'ospedale di insegnamento, che potrà portare a Cuneo il primo modello di questo tipo di ospedale per il Sistema Sanitario Nazionale.

RW Consulting presenta in Italia **Roambi®**

QUALCOSA è CAMBIATO

Roambi® rivoluziona la business intelligence

LA BUSINESS INTELLIGENCE MOBILE:
MAI STATA COSÌ BELLA, CHIARA, FACILE.



RW
consulting
CONSULENZA E FORMAZIONE

PROVA GRATUITA
30 GIORNI!
con la consulenza
RW Consulting

rwc.it/roambi-rw
roambi@rwc.it



INNOVAZIONE

Gilberto Manfrin

L'obiettivo è quello di sviluppare un "sistema innovazione" per consentire alle imprese di far coincidere le strategie aziendali nel campo della ricerca e sviluppo con le opportunità disponibili attraverso la creazione di un network che includa tutti gli attori dell'innovazione

PRESENTAZIONE IL PROGRAMMA DEI DELEGATI DI CONFINDUSTRIA

UN SISTEMA PER FAR COMPETERE LE AZIENDE

Negli attuali scenari competitivi globali l'innovazione non può più essere considerata solo un'opportunità o una possibilità per le imprese, ma rappresenta ormai una necessità da perseguire per rimanere competitivi sui mercati, in particolare quelli internazionali. È partendo da questi presupposti che i nuovi delegati all'Innovazione di Confindustria Cuneo, **Egle Sebaste** e **Massimo Gaido**, hanno di recente presentato il loro programma alle aziende. L'obiettivo è quello di sviluppare un "sistema innovazione" per consentire alle imprese di far coincidere le strategie aziendali nel campo della ricerca e sviluppo con le opportunità disponibili attraverso la creazione di un network che includa tutti gli attori dell'innovazione. Azioni concrete, informazione e formazione: queste le tre direttrici nelle quali si sviluppa il programma dei due delegati. Un piano in linea con quanto voluto da Confindustria Cuneo, che da sempre propone la promozione di progetti di trasferimento tecnologico,

seminari e workshop in tema di innovazione e ricerca, affidando una delega ai suoi imprenditori.

AZIONI CONCRETE

L'innovazione passa soprattutto nei processi di lavoro. La filosofia produttiva del Lean, incentrata sull'eliminazione degli sprechi come fattore di creazione del valore, sulla semplificazione dei processi e sull'adeguamento della produzione alle richieste del mercato è un ottimo punto di partenza. Il progetto Lean Organization avviato negli scorsi anni e rivolto agli ambienti di produzione, progettazione e uffici, verrà consolidato attraverso alcuni workshop tematici, percorsi formativi, visite aziendali e diffusione dei principi negli istituti tecnici e professionali. Il sostegno alle imprese che vogliono innovare giunge anche da Confindustria Cuneo, che promuove annualmente bandi finanziati dalla Camera di Commercio che prevedono l'erogazione di contributi a fondo perduto per investimenti, in particolare nei processi di lavoro (bando ICT), nei modelli aggregativi di impresa (bando Reti di Im-

DOMANDE DEPOSITATE DI MARCHI INVENZIONI E MODELLI IN PROVINCIA DI CUNEO

tipologie	ANNO DI RIFERIMENTO			Var % 2013/12
	2011	2012	2013	
invenzioni	16	17	14	-17,65%
modelli di utilità	7	13	19	46,15%
marchi nazionali	399	450	513	14,00%
disegni o modelli	10	3	6	100,00%
marchi internazionali	2	16	6	-62,50%
TOTALE	434	499	558	11,82%

Nella tabella a fianco un resoconto delle domande di marchi, invenzioni e modelli depositate in provincia di Cuneo dal 2011 al 2013. Le domande depositate lo scorso anno, 558, sono in aumento rispetto ai due anni precedenti.

[Fonte: Ufficio marchi e brevetti - Camera di commercio di Cuneo - Elaborazione Ufficio studi]



MASSIMO GAIO

Delegato Innovazione
Confindustria Cuneo
(Saet srl)



EGLE SEBASTE

Delegata Innovazione
Confindustria Cuneo
(Sebaste spa)

presa) e nella proprietà intellettuale (bando Marchi e Brevetti).

WORKSHOP INFORMATIVI

Il programma prevede la promozione di workshop tecnici di approfondimento con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'innovazione, portando a conoscenza dei partecipanti scenari evolutivi che potranno costituire motivo di riflessione e di successivo indirizzamento delle politiche di innovazione. I temi verranno individuati attraverso le sollecitazioni fornite dagli imprenditori.

HORIZON 2020, LA NUOVA SFIDA

Particolare attenzione verrà riservata alla nuova programmazione europea Horizon 2020, che per i prossimi sette anni metterà a disposizione ingenti risorse per la ricerca e sviluppo. Horizon 2020 è il nome del sistema di finanziamento integrato destinato alle attività di ricerca per il periodo 2014-2020 della Comunità Europea che ha individuato nella ricerca e nell'innovazione gli elementi centrali per perseguire gli obiettivi di una crescita

sostenibile, intelligente e solidale. Per intercettare le possibilità offerte da Horizon 2020 verrà istituito un nuovo servizio che prevede l'attivazione di un unico punto di accesso (Hub Innovazione) alle informazioni per le aziende che hanno un'idea innovativa e che vogliono sondare la possibilità di realizzarla. Sarà infine mantenuto il presidio dei tavoli d'innovazione e avviato un programma di comunicazione multicanale mirato a far conoscere alle aziende le attività e lo stato di avanzamento delle iniziative.

INNOVAZIONE FA RIMA CON FORMAZIONE

Il piano dei due delegati prevede infine l'organizzazione di cicli di incontri di formazione tecnica sull'innovazione (europrogettazione, proprietà intellettuale, project management, innovation manager, ecc.) finanziabili attraverso fondi interprofessionali. Per informazioni su tutto ciò che concerne il mondo dell'innovazione è possibile rivolgersi in Confindustria Cuneo telefonando al numero 0171/455.480. ■

ROERO INFISSI SNC

GRUPPO
AIP
PORTE NEL TEMPO

SCIUKER
SOLID INVEST SYSTEM

Porte, finestre e persiane
FINSTRAL

SERRAMENTI IN PVC, LEGNO, ALLUMINIO,
AVVOLGIBILI E PERSIANE
PORTE INTERNE E PORTONCINI BLINDATI



SEDE LEGALE

via Bonissani, 54/b • CERESOLE D'ALBA (Cn)
Tel. 0172.575216 • Fax 0172.574317

SHOWROOM

via Statale, 161 • S. VITTORIA D'ALBA (Cn)
e-mail: info@roeroinfissi.it

www.roeroinfissi.it



SINCERT



IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI,
AUTOMAZIONI, ANTIFURTI CABLATI,
INSTALLAZIONE E ASSISTENZA
AUTORIZZATA RADIOCOMANDI

Via Roata Gollè, 18/C • BUSCA (CN)
tel. 335 6109550 • fax 0171 940989
www.effeti.cn.it • e-mail: info@effeti.cn.it

INAIL

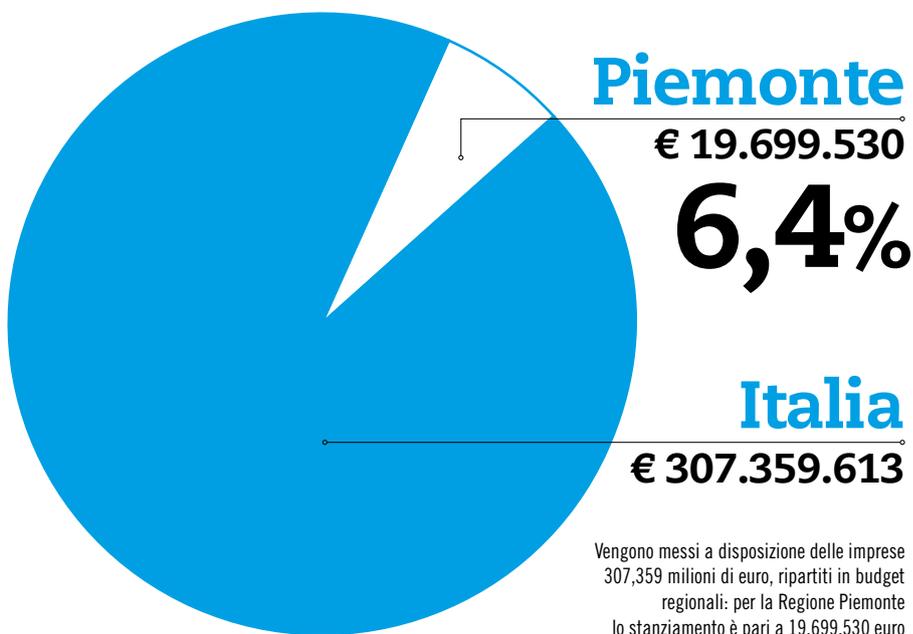
Ilaria Blangetti

Presentato in un convegno in Confindustria a Cuneo il nuovo bando destinato a finanziare interventi di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto pari al 65% delle spese sostenute

Torna il "click-day" dell'Inail, importante progetto per assegnare risorse alle imprese che intendono investire nella sicurezza sul lavoro. Il bando, presentato in Confindustria Cuneo e in videoconferenza con la sede di Alba, è destinato a finanziare interventi di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto pari al 65% delle spese per un massimo concedibile di 130 mila euro per azienda. A presentare il bando oltre ai dirigenti Inail c'erano anche Luigi Asteggiano di Confine Daniele Bertolotti, rispettivamente direttore e responsabile

ISI 2013 INCENTIVI FINO AD UN MASSIMO DI 130 MILA EURO

20 MILIONI PER LA SICUREZZA NELLE AZIENDE



ufficio Sicurezza di Confindustria Cuneo.

"I bandi precedenti hanno riscontrato un notevole interesse in provincia di Cuneo, questo significa che le aziende sono sensibili alla tematica e non rinunciano alla sicurezza anche in tempo di crisi - commenta il direttore provinciale dell'Inail **Aldo Pensa** -. Lo scorso anno le domande ammesse sono state 114 ma 31 sono state respinte per problemi amministrativi e tecnici. Data per certa la serietà di associazioni e consulenti che hanno accompagnato le ditte nel percorso, ma visti i numeri dello scorso anno con risorse importanti che rischiano di non essere as-

segnate, chiediamo di partecipare al bando consapevoli dei requisiti in possesso".

COSA PREVEDE IL BANDO

Possono essere presentati progetti di investimento e progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale. Vengono messi a disposizione delle imprese complessivamente 307,359 milioni di euro, 19.699.530 per la Regione Piemonte.

LA PROCEDURA

Fino alle 18 dell'8 aprile le imprese hanno a disposizione una procedura informatica che consente l'inserimento on line della domanda registrandosi al sito www.inail.it; sulla base del progetto

presentato, le imprese avranno la possibilità di verificare il raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità (punteggio soglia pari a 120). Parametri per raggiungerlo: dimensione aziendale, rischio dell'attività di impresa, numero di destinatari, finalità, tipologia ed efficacia dell'intervento. A partire dal 10 aprile le imprese che avranno presentato progetti ritenuti ammissibili, potranno accedere alla procedura informatica per scaricare un codice identificativo e un documento che deve essere custodito ed utilizzato nel giorno dedicato all'inoltro telematico. Le imprese potranno inviare la domanda di ammissione al contributo utilizzando il codice identificativo attraverso lo sportello informatico. Le domande saranno collocate in ordine cronologico di arrivo. La data, l'ora di apertura e di chiusura dello sportello informatico per l'inoltro delle domande saranno pubblicate sul sito www.inail.it dall'8 aprile. Gli elenchi in ordine cronologico delle domande inoltrate saranno pubblicati sul sito Inail, con evidenza di quelle

collocate in posizione utile per l'ammissibilità del contributo, fino alla capienza della dotazione finanziaria complessiva; entro 30 giorni (decorrenti dal settimo giorno successivo alla conclusione delle operazioni di inoltro on-line della domanda) l'impresa deve trasmettere all'Inail tutta la documentazione prevista, utilizzando la pec. In caso di ammissione, l'impresa ha un termine massimo di 12 mesi per realizzare e rendicontare il progetto. Entro 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione, in caso di esito positivo delle verifiche, viene predisposto quanto necessario all'erogazione del contributo. ■



**ALDO
PENSA**

Direttore
Inail Cuneo

I bandi precedenti hanno riscontrato un notevole interesse in provincia di Cuneo, questo significa che le aziende sono sensibili alla materia e non vogliono rinunciare alla sicurezza anche in tempo di crisi



Chiusura del bando e della procedura informatica che consente l'inserimento on line della domanda registrandosi al sito www.inail.it



Acquisizione del codice identificativo e di un documento che deve essere custodito ed utilizzato nel giorno dedicato all'inoltro telematico



Comunicazione da parte dell'Inail della data e degli orari dell'apertura e della chiusura dello sportello informatico per l'invio delle domande (click day)

Istituto Istruzione Superiore

50 Anni di STORIA di INNOVAZIONE

"U. Vallauri" Fossano

Via S. Michele 68, Fossano tel. 0172 694969, fax 0172 694527 www.vallauri.edu - info@vallauri.edu

aziendein
 storie d'impresa

Rubrica a cura di **TEC Arti Grafiche**
 concessionaria esclusiva della pubblicità
 Via dei Fontanili, 12 - 12045 Fossano (CN)
 Tel. +39 0172.695897 - adv@tec-artigrafiche.it



OMNILINE Busca
 tel. 349.7355990
www.verdenegia-gan.it
commerciale.ve@autogasnord.it

BURKHARDT

COSTRUZIONE DI IMPIANTI DI GENERAZIONE A BIOMASSE

CONSEGNATO IL 100° GASSIFICATORE A PELLETT REALIZZATO IN ITALIA DAL 2010

Nel 2010 l'azienda tedesca Burkhardt ha realizzato il primo gassificatore a pellet del tipo V3.90.

Dopo 3 anni siamo qui a comunicarvi con orgoglio che nel mese di giugno 2013 hanno consegnato il centesimo impianto di questo tipo.

L'impianto è ubicato a Santa Sofia, un paese vicino a Rimini, Emilia Romagna. La realizzazione dell'impianto, dalla programmazione alla costruzione dell'edificio in collina sino alla consegna, è stata conclusa nell'arco di 10 settimane. Terminata la messa in esercizio, in poco più di un mese il gassificatore è stato affidato al proprietario.

La corrente elettrica prodotta dalla centrale verrà ceduta alla rete elettrica nazionale. L'impianto cogenerativo fornirà inoltre 270 kW di energia termica: quanto basta per fornire calore, attraverso una rete di teleriscaldamento, a diverse aziende

locali. L'utilizzo del pellet quale combustibile rende il gassificatore Burkhardt unico nel suo settore: utilizzando questa biomassa si risparmiano i costi per l'essiccamento e per le modalità di stoccaggio, dovute allo spazio maggiore richiesto per via della ridotta densità energetica di altri combustibili.

Grazie agli incentivi in essere, l'utilizzo di questo impianto è altamente remunerativo, dato che abitualmente, nel giro di 3 o 4 anni si ha già un ritorno sull'investimento!

Va detto che però, salvo ripensamenti dell'ultima ora, tali incentivi dovrebbero terminare con la fine del 2014 per cui tale vantaggi oggi decisamente interessanti andranno a ridursi sensibilmente.

La realizzazione del centesimo impianto rafforza ancor più la certezza che la strada intrapresa è quella giusta e che l'azienda ha realizzato un prodotto di eccellenza. ■

ENERGIA ELETTRICA + TERMICA = TECNOLOGIA DI COGENERAZIONE A PELLETT



BURKHARDT
 ENERGIE- UND GEBÄUDETECHNIK

GARANTISCE OLTRE 7.500 h/annue
 con rimborso della mancata produzione di energia

OMNILINE BUSCA - tel. **349.7355990**

www.verdenegia-gan.it
commerciale.ve@autogasnord.it

in collaborazione con:

VERDENEGIA

oltre **120**
impianti funzionanti!!!

GRUPPO AUTOGAS NORD

Le nuove aziende
entrate a far parte
di Confindustria Cuneo



**NEW
ENTRY**

ASTEGIANO SRL

**UNA CARPENTERIA CON UN
RICCO PARCO MACCHINE**



La carpenteria Astegiano, fondata nel 2001 da Matteo Astegiano dopo vent'anni di esperienza nella realizzazione di carpenterie nel settore metalmeccanico, si occupa di carpenteria, realizzazioni di particolari di carpenteria su disegno, assemblaggio e montaggio di strutture metalliche, lavorazione lamiere, cesoiatura, piegatura e saldatura. La produzione, realizzata nello stabilimento a Monasterolo di Savigliano (0172/373715, info@astegianocarpenteria.it), può contare su un ampio parco macchinari, con i quali realizza strutture metalliche (capannoni in ferro, soppalchi, scale, rampe), recinzioni, portoni e serramenti, vari macchinari agricoli, compattatori per la raccolta rifiuti (di varie dimensioni), contenitori metallici per settore automobilistico.

CUNEO LUBE SRL

**LUBRIFICANTI A MARCHIO
PROPRIO E SHELL**



Distributore autorizzato Shell per le province di Torino, Cuneo, Savona, Imperia e Genova, la Cuneo Lube svolge la sua attività di servizi e commercializzazione di lubrificanti a Tarantasca (0171/931079, info@cuneolube.it) e offre un servizio completo di assistenza e consulenza per ogni richiesta legata alla lubrificazione nei settori di autotrazione leggera e pesante e nelle varie applicazioni industriali. Inoltre, forte dell'esperienza maturata nel settore lubrificanti fin dal 1963, la Cuneo Lube ha anche realizzato una gamma di prodotti a proprio marchio per soddisfare le esigenze dei clienti che sono alla ricerca di un prodotto qualitativamente valido ed economicamente competitivo, confezionato nei vari imballi grazie ad un capiente impianto di opificio.

**Brucia il legno
della tua montagna
dal cippato al pellet a km Ø**



BUSCA - Tel. 340.9060459
www.alpiforest.it - info@alpiforest.it

PELLET DI LEGNO VERGINE NON TRATTATO
Prodotto conforme alla norma UNI-TS 1123 Classe "A" senza additivi
FORNITO: SFUSO 1000 KG - 15 KG



**DISTRIBUZIONE GARANTITA
SU TUTTO IL TERRITORIO**

**IL VOSTRO FOTOVOLTAICO
MERITA LE NOSTRE
CURE**

**FORNITURA
MANUTENZIONE
PULIZIA
GESTIONE REMOTA**

PROGETTI ED INSTALLAZIONI
PER OLTRE **8.000.000 kWh**



VERDENEGRIA

GRUPPO AUTOGAS NORD

OMNILINE BUSCA - tel. 349.7355990
commerciale.ve@autogasnord.it - www.verdenegria-gan.it

NEWS

Lunedì 17 febbraio alle ore 16,30 a Cuneo, seminario tecnico su iniziativa del Comitato Piccola Industria di Confindustria

Lunedì 17 febbraio alle ore 16,30, presso Confindustria Cuneo (corso Dante, 41), il Comitato Piccola Industria organizza il seminario tecnico di aggiornamento "Minibond, un nuovo strumento di finanziamento per le imprese". Nel corso dell'incontro verrà

ACCESSO AL CREDITO NUOVO STRUMENTO FINANZIARIO

MINIBOND: UNA FONTE ALTERNATIVA DI FINANZIAMENTO

illustrata la normativa e come funziona questa nuova possibilità di finanziamento. I Minibond sono uno strumento finanziario varato nel 2012 e aggiornato con il Decreto "Destinazione Italia" del 2013. La partecipazione è libera e gratuita previa iscrizione inviando una mail a: comunicazione-immagine@uicuneo.it. Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio Studi e Mercati allo 0171/455455. Il programma del seminario prevede un intervento di apertura di Mauro Gola, Presidente Piccola Industria di Confindustria Cuneo, che presenterà i Minibond come fonte alternativa di finanziamento. A seguire Elena Angaramo (Centro Studi di Confindustria Cuneo), farà un aggiornamento sugli indicatori economici del Piemonte e della provincia di Cuneo. Toccherà quindi a Eugenio Puddu (Deloit-

te) illustrare la normativa sui Minibond, mentre Paolo Altichieri (Direzione Finanza Banca Popolare di Vicenza) interverrà sul rating delle Pmi, spiegando quali sono gli aspetti rilevanti nella gestione finanziaria delle imprese che concorrono alla determinazione del rating ed il Progetto Minibond della Banca Popolare di Vicenza. A seguire, Fabio Cigna (Consigliere Ordine Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cuneo) darà alcuni brevi cenni sul mercato ExtraMot-pro, mentre Danilo Rivoira (Banca di Credito Cooperativo di Cherasco) fornirà un supporto all'imprenditore nel percorso di emissione dei Minibond. A conclusione del seminario la testimonianza dell'azienda Caar spa. I lavori saranno coordinati dalla giornalista de "Il Sole 24 Ore" Filomena Greco. ■



EsperienzaLavoro3

ESPERIENZALAVORO3

CONFINDUSTRIA ADERISCE AL PROGETTO DELLA FONDAZIONE CRC

Ritorna, per il terzo anno consecutivo, il progetto "EsperienzaLavoro" della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, che anche quest'anno è stato realizzato in collaborazione con la Provincia di Cuneo, Confindustria Cuneo, altre associazioni di categoria (Confartigianato Confcommercio, Confcooperative) e alcuni partner tecnici (Adecco, Enaip Piemonte, Apro Alba Barolo Agenzia Professionale, Cfp Cebano Monregalese). L'iniziativa, nata inizialmente come risposta a una situazione emergenziale causata dalla crisi economica, quest'anno intende rinnovarsi e rispondere sia a situazioni di difficoltà sociale, sia a esigenze di sviluppo e rilancio per realtà produttive della provincia

di Cuneo. In particolare, il progetto focalizza la propria attenzione sui giovani in cerca di prime occupazioni o alle prime esperienze professionali, in quanto una delle principali difficoltà da superare, per soggetti non ancora entrati nel mondo del lavoro, è quella di costruire la propria identità professionale attraverso il sostegno e l'accompagnamento. "EsperienzaLavoro3" prevede la presa in carico delle persone, il supporto orientativo e formativo finalizzato alla strutturazione di un progetto professionale realizzabile e l'inserimento in tirocinio presso alcune aziende del territorio individuate fra quelle aderenti alle associazioni di categoria partner dell'iniziativa.

I CORSI DI FEBBRAIO E MARZO

	DATA	LUOGO	CORSO	DESCRIZIONE
	17/19/24/26 febbraio	Confindustria Cuneo	ASPP/RSPP MODULO A	Il corso fornisce la preparazione dei Responsabili ed Addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione, in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, in attuazione del D.Lgs 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 26/01/2006. Il Modulo A è propedeutico agli altri e la sua idoneità, una volta conseguita, resta valida per tutti i percorsi formativi successivi, costituendo credito formativo permanente.
	18 febbraio	Confindustria Cuneo	SPESE DI RAPPRESENTANZA OSPITALITA' E SPESE DI TRASFERTA	Il corso ha lo scopo di individuare, nell'ambito delle spese di comunicazione/promozione, quei costi, di rappresentanza/ospitalità, per i quali esiste una specifica disciplina fiscale, che verrà illustrata nel dettaglio, evidenziando al contempo anche differenze e punti di contatto con le spese di pubblicità e con le spese da trasferta, nelle varie situazioni ipotizzabili.
	20 febbraio	Confindustria Cuneo	AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO AZIENDE GRUPPO A	Il corso vuole fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro.
	20 febbraio	Confindustria Cuneo	AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO AZIENDE GRUPPO B-C	Il corso fornisce le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro.
	21 febbraio	Confindustria Cuneo	PREPOSTI	Il corso ha la finalità di fornire ai preposti la necessaria formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.
	24 febbraio	Centro Servizi Alba	I DISPOSITIVI DI SICUREZZA SULLE MACCHINE	Il corso vuole proporre una guida per la comprensione funzionale, la scelta, l'implementazione e l'installazione dei diversi tipi di dispositivi di sicurezza. La recente evoluzione normativa, infatti, si è proposta di accentuare l'affidabilità delle varie parti (sensori, logiche, attuatori) che compongono i sistemi di comando relativi alla sicurezza. Ogni dispositivo deve essere caratterizzato da prestazioni elevate e ben determinate, in relazione all'entità e alla qualità della fonte di pericolo.
	24 febbraio	Confindustria Cuneo	PREVENZIONE INCENDI RISCHIO MEDIO	Il corso ha la finalità di aggiornare periodicamente la formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008.
	24 febbraio	Confindustria Cuneo	AGGIORNAMENTO PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	Il corso ha la finalità di aggiornare periodicamente la formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008.
	24-25 febbraio	Centro Formazione Merlo	ADDETTI ALLA GUIDA DEI CARRELLI ELEVATORI	Il corso fornisce le conoscenze e le capacità operative di base per l'acquisizione dell'abilitazione degli operatori addetti alla conduzione dei carrelli elevatori nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 22/02/2012.
	25 febbraio	Confindustria Cuneo	LE CERTIFICAZIONI FORESTALI IN PREVISIONE DELL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 995/2010	Il corso fornisce le conoscenze sulle certificazioni forestali in previsione dell'applicazione del regolamento UE 995/2010.
	27 febbraio	Confindustria Cuneo	EMISSIONI IN ATMOSFERA	Il corso affronta le principali tematiche, autorizzazioni e regime sanzionatorio relativi alle emissioni in atmosfera.
	28 febbraio	Centro Formazione Merlo	AGGIORNAMENTO ADDETTI ALLA GUIDA DEI CARRELLI ELEVATORI	Il corso fornisce l'aggiornamento previsto per il rinnovo dell'abilitazione degli operatori addetti alla conduzione dei carrelli elevatori nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 22/02/2012.
	28 febbraio	Confindustria Cuneo	IL PERMESSO DI LAVORO SICURO	Il corso ha lo scopo di formare il personale addetto sulle varie tipologie di permesso di lavoro per operare in sicurezza.

	03-04 marzo	Centro Formazione Merlo	ADDETTO ALLA GUIDA DI CARRELLI INDUSTRIALI SEMOVENTI, CARRELLI SEMOVENTI A BRACCIO TELESCOPICO E CARRELLI/SOLLEVATORI/ELEVATORI SEMOVENTI TELESCOPICI ROTATIVI	Il corso fornisce le conoscenze e le capacità operative di base per l'acquisizione dell'abilitazione dei carrelli elevatori in rispetto del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 22/02/2012.
	03/05/07 marzo	Confindustria Cuneo	FORMAZIONE FORMATORI	Il corso risponde ai contenuti del Decreto del 6 marzo 2013 (GURI n. 65 del 18/03/2013) che definisce i requisiti del "formatore per la salute e sicurezza sul lavoro" previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni 21.12.2011. L'iniziativa rappresenta un'occasione di formazione anche per il "responsabile del progetto formativo", figura richiamata dalle norme attualmente vigenti.
	3/5/7/10/12 marzo	Confindustria Cuneo	AGGIORNAMENTO ASPP/RSPP 40 ORE	Il corso consente agli ASPP e RSPP di raggiungere il numero di ore di aggiornamento necessarie a mantenere valida la propria qualifica, in attuazione del D.Lgs 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 26/01/2006.
	3/5/7/10/12/ 14/17/19 marzo	Confindustria Cuneo	AGGIORNAMENTO ASPP/RSPP 60 ORE	Il corso consente agli ASPP e RSPP di raggiungere il numero di ore di aggiornamento necessarie a mantenere valida la propria qualifica, in attuazione del D.Lgs 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 26/01/2006.
	3/5/7/10/12/ 14/17/19/26 marzo	Confindustria Cuneo	ASPP/RSPP MODULO B MACROSETTORE 3	Percorso di preparazione dei Responsabili ed Addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione, in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, in attuazione del D.Lgs 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 26/01/2006.
	3/5/7/10/12/ 14/26 marzo	Confindustria Cuneo	ASPP/RSPP MODULO B MACROSETTORE 4	Percorso di preparazione dei Responsabili ed Addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione, in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, in attuazione del D.Lgs 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 26/01/2006.
	3/5/7/10/12/ 14/21/24/26 marzo	Confindustria Cuneo	ASPP/RSPP MODULO B MACROSETTORE 5	Percorso di preparazione dei Responsabili ed Addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione, in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, in attuazione del D.Lgs 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 26/01/2006.



**MARKET
COMPENSATI**
per il falegname, l'edile, l'hobbista

Centro specializzato pavimenti prefiniti in legno e laminati

esclusivista
kronoswiss®
CLEAF
thermo structured surface

CUNEO • MADONNA DELL'OLMO • Via Benessia, 5/B • Tel. 0171 412721
info@marketcompensati.it • www.marketcompensati.it

	04 marzo	Confindustria Cuneo	CONTABILITA' FORNITORI	Il corso fornisce il documento e gli elementi necessari alla corretta gestione della contabilità fornitori, le tecniche più adatte e i metodi essenziali a presidiare una sezione strategica dell'azienda. Analizzare le procedure della contabilità fornitori sotto il profilo organizzativo e degli adempimenti contabili e fiscali. Verificare il corretto passaggio dei movimenti contabili correggendo gli eventuali errori. Verificare le scadenze e le disponibilità finanziarie, mantenere i contatti con l'ufficio acquisti per le necessarie verifiche. Elaborare documenti e statistiche ai fini fiscali e informativi.
	04 marzo	Centro Servizi Alba	IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI: GUIDA ALLA REDAZIONE	Il corso forma il personale addetto sulla corretta redazione del documento di valutazione dei rischi.
	06 marzo	Confindustria Cuneo	AGGIORNAMENTO RAPPRESENTANTI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) - 4 ORE	Il corso fornisce ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza l'aggiornamento annuale previsto dall'art. 37 D.lgs n. 81/2008.
	10 marzo pomeriggio	Confindustria Cuneo	DIRITTO ALIMENTARE	Il corso fornisce chiarimenti sugli aspetti controversi delle norme alimentari.
	11 marzo	Confindustria Cuneo	GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	Il corso forma il personale addetto sulla corretta gestione e organizzazione della Sicurezza all'interno dell'azienda.
	11/18 marzo	Confindustria Cuneo	RSPP DATORI DI LAVORO LIVELLO RISCHIO BASSO	Il corso fornisce a chi riveste la qualifica di datore di lavoro la formazione richiesta dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 sugli elementi base sulla sicurezza, igiene e salute sul luogo di lavoro in modo da poter svolgere direttamente le funzioni in capo al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
	11/18/27 marzo 04 aprile	Confindustria Cuneo	RSPP DATORI DI LAVORO LIVELLO RISCHIO MEDIO	Il corso fornisce a chi riveste la qualifica di datore di lavoro la formazione richiesta dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 sugli elementi base sulla sicurezza, igiene e salute sul luogo di lavoro in modo da poter svolgere direttamente le funzioni in capo al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
	11/18/27 marzo 04/28/30 aprile	Confindustria Cuneo	RSPP DATORI DI LAVORO LIVELLO RISCHIO ALTO	Il corso fornisce a chi riveste la qualifica di datore di lavoro la formazione richiesta dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 sugli elementi base sulla sicurezza, igiene e salute sul luogo di lavoro in modo da poter svolgere direttamente le funzioni in capo al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
	13 marzo	Centro Formazione Merlo	AGGIORNAMENTO PIATTAFORME LAVORO ELEVABILI (PLE)	Il corso fornisce l'aggiornamento previsto per il rinnovo dell'abilitazione degli operatori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 22/02/2012.
	13-14 marzo	Confindustria Cuneo	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO BASE AZIENDE GRUPPO A	Il corso vuole fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro.
	13-14 marzo	Confindustria Cuneo	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO BASE AZIENDE GRUPPO B - C	Il corso vuole fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro.
	14 marzo	Centro Formazione Merlo	PIATTAFORME LAVORO ELEVABILI (PLE)	Il corso è indirizzato agli operatori di piattaforme di lavoro elevabili, che utilizzano durante il lavoro macchine di tipologie diverse senza distinzione di marche o modelli ed è indirizzato sia a lavoratori inesperti che a lavoratori che abbiano già utilizzato le macchine oggetto del corso.
	17 marzo	Manitowoc Crane Group - Niella Tanaro	OPERATORI GRU A PONTE	Il corso fornisce un percorso completo di formazione ed addestramento adeguato e specifico per gli operatori che devono utilizzare gru a ponte (carroponte).

L'orario dei corsi è sempre dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18 - Info: Tel. 0171 455.532/425/424 – formazione@uicuneo.it

MONTHLY PILLS



Pillole economiche
a cura del Centro Studi
di Confindustria Cuneo

1 ITALIA MAGLIA NERA IN EUROPA PER IL PIL

Tra il 2008 e il 2012, a livello europeo, **sono andati persi quasi 300 miliardi di Pil**. La recessione e la crisi del debito hanno colpito in modo diverso il Pil europeo. Diciotto Paesi, che rappresentano il 56% della popolazione totale, hanno registrato un calo. **La maglia nera spetta all'Italia con una perdita di 86,3 miliardi**.
[Fonte: Un. Catt. Milano, "Unbundling the Great European Recession"]

2 DIMINUISCONO I PROPRIETARI DI ABITAZIONI

Mercato immobiliare: nel 2012 il 67,2% della popolazione possiede un'abitazione (-1,2% rispetto al 2010). Sale la percentuale di chi è in affitto: 21,8% contro il 21% di due anni prima.
[Fonte: Banca d'Italia]

3 FAMIGLIE SEMPRE PIÙ POVERE

Tra il 2010 e il 2012, anche a causa delle aspettative negative sul trend del mercato immobiliare, **in Italia sono calati sia il reddito che la ricchezza media dei nuclei familiari**, mentre è aumentata la povertà. Nei due anni il **reddito familiare medio è sceso del 7,3%**, mentre la ricchezza familiare media (data dalla somma delle attività reali) è diminuita del 6,9%. Viceversa, nello stesso biennio, **il tasso di povertà passa dal 14% al 16%** e colpisce in un caso su tre gli immigrati.
[Fonte: Banca d'Italia]

4 UN CUNEO FISCALE SENZA EGUALI

Sulla base degli ultimi dati disponibili, **il cuneo fiscale in Italia è pari al 47,6%**, risultato che colloca il nostro Paese al terzo posto della classica dei Paesi Ocse, subito dopo Germania (49,8%) e Francia (49,3%). Il cuneo fiscale italiano risulta così strutturato: **contributi sociali a carico del datore di lavoro 16,1% (la percentuale più elevata riscontrata tra i Paesi Ocse)**; contributi sociali a carico del lavoratore 7,2%; imposte sui redditi da lavoro dipendente 24,3% (la quota più alta dopo Francia e Repubblica Ceca).
[Fonte: Ocse]

5 L'INFLAZIONE CONTINUA A SALIRE

Il tasso d'inflazione Italia nel mese di dicembre 2013:
+0,6% rispetto a dicembre 2012
-0,3% rispetto a novembre 2013
+1,1% nel 2013 rispetto al 2012
[Fonte: Istat]

6 PRODUZIONE IN CALO PER L'EDILIZIA

A novembre 2013 l'indice della **produzione nelle costruzioni** corretto per gli effetti di calendario è **diminuito del 10,8%** rispetto a novembre 2012. Nella **media dei primi undici mesi dell'anno** la produzione nelle costruzioni è **scesa dell'11,1%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
[Fonte: Istat]

7 SCENDE IL VALORE DELL'EXPORT

Nei **primi nove mesi del 2013** il valore delle **esportazioni di merci** in provincia di Cuneo ha raggiunto la quota di **4,7 miliardi di euro**, lo **0,7% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente**. Il calo cuneese risulta più intenso rispetto a quello registrato a livello complessivo nazionale (-0,3%) e in controtendenza rispetto al dato medio regionale, che risulta, invece, in aumento (+2,9%). Cuneo si conferma, comunque, la **seconda provincia esportatrice del Piemonte**, generando il **15,5% del valore delle vendite regionali all'estero**, subito dopo la provincia di Torino, che detiene una quota pari al 47,8%.
[Fonte: Istat]

8 ALTI E BASSI DELLA PRODUZIONE

A novembre 2013 l'indice della **produzione industriale** corretto per gli effetti di calendario è **aumentato dell'1,4%** rispetto a novembre 2012. Nella **media dei primi undici mesi dell'anno** la produzione industriale è **scesa del 3,1%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
[Fonte: Istat]



RAICAR SERVICE

carrelli elevatori   



VENDITA NUOVO E USATO GARANTITO

 NOLEGGIO  SERVICE  LOGISTICA MAGAZZINO  CORSI DI FORMAZIONE



- Carrelli elettrici 3/4 ruote da 0,80 t. a 8,5 t.
- Carrelli endotermici diesel idrostatici/idrodinamici da 1,5 t. a 4,9 t.
- Transpallet manuali
- Trasportatori elettrici
- Elevatori elettrici
- Carrelli retrattili
- Commissionatori orizzontali/verticali
- Carrelli per corsie strette
- Carrelli semi-automatici con guida laser
- Trattori elettrici



- Carrelli elettrici a 3/4 ruote da 1 t. a 8,5 t.
- Carrelli endotermici diesel/GPL da 1,5 t. a 8 t.



RAICAR SERVICE

RAICAR SERVICE s.r.l. società unipersonale - Via Statale, 145 - 12069 Santa Vittoria d'Alba (CN)
Tel. e Fax 0172 479809 / 9942 - www.raicarservice.com - raicar@raicarservice.com

TOMA DEL MARCHESATO, NASCE TRA LE LANGHE E IL MONVISO



VALGRANA

SAPORI DI PIEMONTE

Per evitare facili scottature. Scegli Egea.

IMMAGINE



Egea: Luce e Gas senza pensieri, per la tua serenità.

Un team con più di 500 persone del territorio. Oltre 50 addetti qualificati nei 14 sportelli del Sud Piemonte e nel call center in sede. 40 professionisti dello staff commerciale al tuo servizio. Più di 300 milioni di metricubi di gas e 5 miliardi di kWh di luce forniti nel 2012 per oltre 50.000 Clienti Gas e 30.000 Clienti Luce. Questi i numeri di Egea che significano risparmio, qualità e affidabilità.

Luce e Gas per te, per la tua casa, per la tua azienda. Egea: ci puoi contare.



Call Center
0173 44 11 55

Gli sportelli più vicini li trovi ad ALBA | BRA | CEVA | CUNEO | FOSSANO
MONDOVÌ | SALUZZO | SAVIGLIANO | ASTI | NIZZA MONFERRATO | NOVARA

www.egea.it



Ferrero Rocher

*nasce nel 1982 e in pochi anni diventa
un successo riconosciuto in tutto il mondo.*

**FERRERO
ROCHER®**



*La ricetta
inimitabile e la perfetta
armonia di ingredienti seduce tutti i tuoi sensi.*

*Ferrero Rocher è quel dolce invito che in modo unico
e straordinario ti regala un momento prezioso,
anche da condividere.*

